Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 **Roma — Martedì 12 Gennaio** **Numero 8**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta dei Ministri dell'Interno e di Agricoltura, Industria e Commercio:

N. **CCCCXXXVIII.** (Dato a Roma il 6 dicembre 1896), che costituisce in Ente morale la Cassa rurale Omodeo Vanone in Cilavegna (Pavia), ne affida l'Amministrazione ad un speciale Consiglio direttivo ed approva lo Statuto per detta Cassa, in data 28 agosto 1896, in numero di 32 articoli.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno.

N. **CCCCXXXIX.** (Dato a Roma il 24 dicembre 1896), con cui l'eredità Pugno a favore di chierici poveri del Seminario di S. Pietro Martire di Milano è costituita in Ente morale, e ne viene approvato lo Statuto organico in numero di 12 articoli.

» **CCCCXL.** (Dato a Roma il 24 dicembre 1896), con cui l'Asilo infantile di Entraque (Cuneo) è costituito in Ente morale, e ne viene approvato lo Statuto organico in numero di 15 articoli.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. **CCCCXLI.** (Dato a Roma il 24 dicembre 1896), con cui è data facoltà al Comune di Pioraco di mantenere pel 1896, nell'applicazione della tassa di famiglia, il limite massimo di Lire trecento (L. 300).

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 gennaio 1897 n. 1, che, ai termini dell'articolo 21 dello Statuto del Regno, stabilisce un annuo assegno di L. 1,000,000 a favore di S. A. R. Vittorio Emanuele Principe di Napoli a cominciare dal 1° gennaio 1897;

Attesochè S. M. il Re non volendo che, con questa legge, venisse portato un nuovo aggravio al bilancio dello Stato, abbia deciso di versare annualmente al Tesoro una somma uguale a quella da corrispondersi al Principe Reale Ereditario;

Determina:

Art. 1.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1896-97 è istituito il nuovo capitolo n. 51 *bis* con la denominazione « Assegnamento a S. A. R. il Principe Ereditario Vittorio Emanuele di Savoia » e con lo stanziamento di L. 500,000.

Art. 2.

Nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1896-97 al capitolo n. 54 « Rimborsi e concorsi nelle spese di stipendi ed altre spese ordinarie pagate a carico del bilancio dello Stato », è aggiunto un nuovo articolo n. 64 *bis* con la denominazione « Versamento di S. M. il Re in corrispondenza allo assegno stabilito dalla legge 4 gennaio 1897 per S. A. R. il Principe Ereditario Vittorio Emanuele di Savoia » con lo stanziamento di L. 500,000.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la debita registrazione.

Roma, addì 7 gennaio 1897.

Il Ministro
LUZZATTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale

Con R. decreto del 10 dicembre 1896:

Pierantoni cav. Adelchi, tenente generale comandante divisione militare Livorno, Volini Attilio, maggiore generale id. brigata Ferrara, Sponzilli cav. Francesco, id. comandante territoriale genio Torino e Allodi cav. Aldobrandino, id. comandante brigata Forlì, collocati in disponibilità a datare, per le competenze, dal 1° gennaio 1897.

Con R. decreto del 13 dicembre 1896:

Tostafochi cav. Edoardo, tenente generale comandante divisione militare Milano, Rimediotti cav. Pietro id. id. id. Padova, Vassalli cav. Giulio, maggiore generale id. brigata Alpi e Vacca cav. Luigi, id. id. id. Lombardia, collocati in posizione ausiliaria a loro domanda a datare, per le competenze, dal 1° gennaio 1897.

Del Mayno conte Luchino, tenente generale comandante divisione militare Perugia, esonerato da tale comando e nominato comandante della divisione militare di Milano, a datare, per le competenze, dal 1° id.

Heusch cav. Nicola, id. ispettore degli alpini, id. da tale carica, id. id. id. Livorno id. id. dal 1° id.

Fecia di Cossato nob. Luigi, maggiore generale comandante divisione militare Bari e Buschetti cav. Alessandro, id. id. id. Palermo, promossi tenenti generali continuando nell' attuale comando id. id., dal 1° id.

Aymonino cav. Carlo, id. id. brigata Ancona, promosso tenente generale e nominato comandante della divisione militare di Perugia, id. id., dal 1° id.

Afan de Rivera, cav. Achille, id. sottosegretario di Stato per gli affari della guerra, id. id. continuando nella carica medesima id. id., dal 1° id.

Majnoni d' Intignano nob. Luigi, id. comandante 7ª brigata cavalleria, id. id. e nominato comandante della divisione militare di Padova id. id., dal 1° id.

Con R. decreto del 24 dicembre 1896:

Conti Vecchi cav. Nicola, maggiore generale comandante brigata Salerno, esonerato da tale comando e nominato ispettore degli alpini a datare, per le competenze, dal 1° gennaio 1897.

Asinari di Bernezzo cav. Vittorio, id. id. 4ª brigata cavalleria, id. id. id. comandante della 7ª brigata di cavalleria id. id., dal 1° id.

Avogadro di Vigliano, nob. Pietro, colonnello comandante 73 fanteria, promosso maggiore generale e nominato comandante della brigata Alpi id. id., dal 1° id.

Allisiardi cav. Raffaele, colonnello comandante 63 fanteria, promosso maggiore generale e nominato comandante della brigata Bologna a datare, per le competenze, dal 1° gennaio 1897.

Balduino cav. Eugenio, id. id. 4 alpini, id. id. id. id. Lombardia id. id., dal 1° id.

Lazari nob. Fabrizio, id. capo di stato maggiore del VII corpo d'armata, id. id. id. id. Ancona, id. id., dal 1° id.

Ferraris cav. Carlo, id. incaricato del comando della scuola centrale di tiro di fanteria, id. id. continuando nell'attuale comando id. id., dal 1° id.

Radicati Talice Di Passerano conte Enrico, id. capo di stato maggiore del I corpo d'armata, id. id. e nominato comandante della brigata Ferrara id. id., dal 1° id.

Marcarini cav. Sebastiano, id. incaricato del comando d'artiglieria da campagna in Milano, id. id. continuando nell'attuale comando id. id., dal 1° id.

Di Boccard nob. Giulio, id. capo di stato maggiore del VI corpo d'armata, id. id. nominato comandante della brigata Salerno id. id., dal 1° id.

Chiavicatti cav. Ulisse, id. comandante 84 fanteria, id. id. id. id. Forlì id. id., dal 1° id.

Avogadro Di Quinto cav. Felice, id. id. reggimento cavalleria Firenze (9°), esonerato da tale comando ed incaricato del comando della 4ª brigata di cavalleria id. id., dal 1° id.

Perelli Cippo cav. Felice, id. direttore territoriale genio Spezia, id. da tale carica ed incaricato del comando territoriale del genio in Torino id. id., dal 1° id.

Corpo di Stato maggiore.

Con R. decreto del 24 dicembre 1896:

Rusati cav. Ugo, colonnello capo di stato maggiore XI corpo d'armata, esonerato da detta carica e nominato capo di stato maggiore del I corpo d'armata.

Gastinelli cav. Luigi, id. comandante 85 fanteria, trasferito col suo grado e colla sua anzianità nel corpo di stato maggiore e nominato capo di stato maggiore del VI corpo d'armata.

Venini cav. Giulio, id. id. 82 id., id. id. id. id. VII id.

Frugoni cav. Pietro, id. id. 5 bersaglieri, id. id. id. id. XI id.

Torra cav. Pio, maggiore capo di stato maggiore divisione Bari, Bricola Doglio cav. Cesare, id. id. id. Livorno, Segato cav Luigi, id. addetto scuola di guerra, Pecori Giraldi conte Guglielmo, id. Regie truppe Africa e Terzi cav. Gabriele, id. capo di stato maggiore divisione Salerno, promossi tenenti colonnelli continuando nella rispettiva carica.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 3 dicembre 1896:

Franci cav. Pietro, maggiore legione Palermo, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 gennaio 1897.

Casanuova Morardo, capitano id. Firenze, id. id. id.

Salvatore Michelangelo, tenente id Cagliari, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° gennaio 1897.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 9 novembre 1896:

Nasolla Beniamino, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Monacilioni (Campobasso), ammesso, a datare dal 4 novembre 1896, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Treves Mosè, id. distretto Modena, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Pio Cesare, sottotenente in aspettativa per motivi di famiglia a Messina, ammesso, a datare dal 4 novembre 1896, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852 e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Con R. decreto del 24 novembre 1896:

Corrado Domenico, capitano 75 fanteria e Ciravegna Giovanni, id. 77 id., collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

Pio Cesare, sottotenente in aspettativa a Messina, richiamato in servizio 7 bersaglieri.

Con R. decreto del 29 novembre 1896:

Squadrilli Luciano, sottotenente 64 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento (distretto Napoli) ed assegnato al reggimento Salerno.

Con R. decreto del 6 dicembre 1896:

Tadini Italo, capitano 80 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 10 dicembre 1896:

Cariati cav. Antonio, tenente colonnello 7 bersaglieri, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 16 gennaio 1897.

Bolognini Raffaele, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Bologna, ammesso, a datare dall'8 dicembre 1896, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852 e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Bozino Achille, sottotenente 93 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento (distretto Roma) ed assegnato al reggimento fanteria A Piacenza.

Con R. decreto del 13 dicembre 1896:

Davanzelli cav. Cesare, tenente colonnello comandante distretto Siracusa e Cabigiosu cav. Cosimo, id. id. id. Mantova, collo-

cati in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 16 gennaio 1897.

Petrilli cav. Giulio, maggiore di cavalleria in aspettativa a Roma, richiamato in servizio effettivo e trasferito in fanteria (personale permanente dei distretti) e destinato al distretto di Piacenza.

Rabbi Leone, tenente distretto Piacenza, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Dionisi Giorgio, id. 11 bersaglieri, rimosso dal grado e dall'impiego.

Lauro Francesco, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Bergamo, revocato dall'impiego.

Testa Eugenio, sottotenente 5 bersaglieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio.

Poggi Nicolò, id. 11 id., rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 17 dicembre 1896:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 gennaio 1897.

Roisecco cav. Giulio, colonello comandante distretto Parma.
Bonzani cav. Giacomo, id. id. id. Lecco.
Contro cav. Felice, id. id. id. Como.
Gianelli cav. Luigi, id. id. id. Genova.
Magenta cav. Ercole, id. id. id. Chieti.
Colli cav. Bartolomeo, id. id. id. Perugia.
Lavagna cav. Giuseppe, id id. 44 fanteria.
Vittadini cav. Luigi, id. id. distretto Cefalù.
Bocchi cav. Paolo, id. id. id. Bergamo.
Mazzucchetti cav. Alessandro, id. id. id. Pesaro.
Dalzio cav. Antonio, tenente colonnello id. id. Aquila.
Prunas cav. Gaetano, id. 86 fanteria.
Levi cav. Luigi, id. comandante distretto Messina.
Gallina cav. Carlo, id. id. id. Vicenza.
Bruni cav. Ambrogio, id. id. id. Ivrea.
Del Fabro cav. Giuseppe, id. distretto Macerata.
Bogetti cav. Giulio, tenente colonnello id. Arezzo.
Castelli cav. Pietro, id. id. Novara.
Verro cav. Salvatore, id. 57 fanteria.
Manenti cav. Emilio, maggiore distretto Orvieto.
Pozzo cav. Camillo, id. id. Vercelli.
Morozzo della Rocca cav. Federico, id. 36 fanteria.
Borghi cav. Alessandro, id 67 id.
Rubadi cav. Ernesto, id. 93 id.
Eula cav. Felice, id. 20 id.
Lettieri cav. Marcello, id. 58 id.
Orrù cav. Giuseppe, capitano distretto Cagliari.
Chiodi cav. Bartolo, id. id. Brescia.
Ronza cav. Giuseppe, id. id. Vercelli.
Capella cav. Lorenzo, id. id. Siena.
Panara Isidoro, id. applicato di stato maggiore divisione Roma.
Bosetti Vincenzo, id. distretto Avellino.
Gramigna Admeto, tenente 32 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

I sottonominati ufficiali sono trasferiti nel ruolo degli ufficiali del personale permanente dei distretti militari con la destinazione ad ognuno indicata.

Tosini cav. Gio. Battista, tenente colonnello 5 fanteria, trasferito distretto Messina.
Provale cav. Giuseppe, id. 80 id., id. id. Ivrea.
Negri cav. Paolo, maggiore 89 id., id. id. Alessandria (relatore).
Caponero Giacomo, capitano distretto Venezia, continuando nell'attuale posizione.
Zambrano Ferdinando, id. 26 fanteria, destinato distretto Parma e nominato aiutante maggiore in 1ª.

Con R. decreto del 24 dicembre 1896:

Filippa cav. Carlo, colonnello comandante 75 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 gennaio 1897.
Gilli cav. Tommaso, id. id. 53 id., esonerato da tale comando e nominato comandante 4 alpini.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore, a datare dal 16 gennaio 1897.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli e nominati comandanti del reggimento a ciascuno indicato.

Zucchi cav. Gerolamo, 11 fanteria, nominato comandante 53 fanteria.
Valles cav. Francesco, 23 id., id. id. 44 id.
Borgna cav. Valerio, 3 bersaglieri, id. id. 6 bersaglieri.
Da Camin cav. Gerardo, 50 fanteria, id. id. 93 fanteria.
Ventura cav. Enrico, 5 bersaglieri, id. id. 5 bersaglieri.
Violante cav. Luigi, 46 fanteria, id. id. 63 fanteria.
Sansoldo cav. Luigi, 77 id., id. id. 75 id.
Cavagnari cav. Ernesto, 81 id., id. id. 82 id.
Mario cav. Alvise, 87 id., id. id. 85 id.
Bruna cav. Gioacchino, 88 id., id. id. 84 id.
Fiora cav. Vittorio, 40 id., id. id. 73 id.

Maggiori promossi tenenti colonnelli.

Bottero cav. Nicolò. 71 fanteria, destinato 57 fanteria (3° battaglione).
Chiarla cav. Ernesto, 1° bersaglieri, continuando nella stessa carica (9° id.).
Luzzi cav. Augusto, 24 fanteria, destinato 23 fanteria (1° id.).
Olivero cav. Pier Alberto, 13 id., continuando nella stessa carica (2° id.).
Silvestro cav. Stefano, 1° alpini, destinato 6° alpini, a disposizione.
Bandini cav. Lorenzo, Regie truppe Africa, continuando nell'attuale posizione.
Moschetti cav. Primo, 10 fanteria, destinato 40 fanteria (3° battaglione).
Riccio cav. Tommaso, 77 id., continuando nell'attuale posizione (3° id.).
Viancini cav. Eligio, Regie truppe Africa, id. id..
Tinelli cav. Giovanni, 32 fanteria, destinato 50 fanteria (3° battaglione).
Sartore cav. Federico, 3 id., continuando nell'attuale posizione (2° id.).
Busu cav. Giuseppe, 68 id., id. id. (3° id.).
Laderchi conte Lodovico, scuola centrale tiro fanteria, continuando nell'attuale carica.
Tocco cav. Carlo, 14 fanteria, destinato 81 fanteria (3° battaglione.
Aureggi cav. Giuseppe, 53 id., id. 11 id. (3° id.).
Scribani-Rossi conte Stefano, 2 granatieri, id. 69 id. (3° id.).

Capitani promossi maggiori.

Pallotta cav. Michele, 91 fanteria, destinato 74 fanteria (relatore).
Cerasi cav. Giulio, applicato comando corpo stato maggiore, id. 11 (2° battaglione).
Carminati cav. Marco, 5° alpini, id. 1° alpini (relatore).
Preziosi cav. Enrico, 45 fanteria, id. 46 fanteria (1° battaglione).
Boselli cav. Luigi, 69 id., id. 53 id. (2° id.).
Carbone cav. Vincenzo, 11 id., id. 67 id. (2° id.).
Destefanis cav. Paolo, 77 id., continuando coll'attuale posizione (1° id.).
D'Alessandro cav. Federico, 40 id.. id. id. (2° id.).
Zappa cav Ettore, 69 id., destinato 20 fanteria (2° id.).
De Paoli cav. Gaetano, 45 fanteria. id. 46 id. (2° id.).
Santoro cav. Felice, 90 id., id. 56 id. (1° id.).
Pagano cav. Roberto, 2 bersaglieri, id. 1° bersaglieri (relatore).
Civetta cav. Luigi, 28 fanteria, id. 26 fanteria (1° battaglione).
Guasconi cav. Francesco, 71 id., id. 94 id. (relatore).
Bondi cav. Giovanni, 54 id., id. 5 id. (1° battaglione).
Decanini cav. Pietro, 9 id., id. 89 id. (2° id.).

Russo cav. Carlo, istituto geografico militare, destinato 11 bersaglieri, a disposizione.
Chiappe cav. Giacomo, 4 fanteria, id. 80 fanteria (2° battaglione).
Guerci-Lena cav. Cesare, 1° id., id. 33 id. (1° id.).
Gisla cav. Giovenale, aiutante campo brigata Regina, id. 79 id. (1° id.).
Zopegni cav. Achille, 42 fanteria, 42 fanteria, id. 87 id. (1° id.).
Airenti Luigi, aiutante campo brigata Casale, id. 11 id., a disposizione.
Bonolis Roberto, 65 fanteria, id. 50 id. (1° battaglione).
Scheroni Angelo, 64 id., id. 58 id. (1° id.).
Palamidessi Ugo, aiutante campo brigata Ferrara, id. 85 id.
Ghersi Luigi, corpo di stato maggiore, id. 36 id. (2° battaglione).
Marchi Francesco, id., id. 93 id. (1° id.).

Tenenti promossi capitani.

Didonna Giovanni, 10 fanteria, destinato 9 fanteria.
Piano Achille, 9 id., id. 90 id.
Torello Napoleone, 64 id., id. 4 id.
Torrente Arturo, 57 id.
Montanucci Adolfo, 79 id., id. 80 id.
Bergesio Felice, 74 id., id. 71, id.
Vallesi Vincenzo, 40 id., id. 39 id.
Fabrini Giulio, 75 id., id. 1° id.
Zugni-Tauro Giuseppe, 77 id., id. 54 id.
Guala Ernesto, 71 id., id. 13 id.
Graziani Cervo, 27 id., id. 28 id.
Girardi Giacomo, 25 id., id. 26 id.
Velasco Corrado, 68 id., id. 67 id.
Santamaria-Amato Silvestro, 17 id., id. 75 id.
Luparini Francesco, 72 id. (comandato scuola guerra), id. 8 id., continuando nella stessa carica).
Carones Ermenigildo, 7 alpini, id. 6 alpini.
Battaglia Silvio, 6 id., id. 5 id.
Gotelli Giovanni, 10 fanteria, id. 9 fanteria.
Corrado Italico, 45 id., id. 46 id.
Giordano Orsini Giov. Battista, 43 id., id. 44 id.
Nicoletti-Altimari Arnoldo, 24, id., id. 69 id.
Castelli Vittorio, 68 id., id. 67 id.
Berradi Tommaso, 91 id., id. 92 id.
Bini Enrico 92 id., id. 91 id.
Ranieri Guglielmo, 47 id., id. 1° id.
Rossi Michele, 34 id., id. 17 id.
Bonomi Giovanni, 19 id., id. 11 id.
Lo Casale cav. Vincenzo, 27 id., id. 41 id.
Lajolo Gio. Battista, 2 alpini, id. 4 alpini.
Abbolito Antonino, 23, fanteria, id. 31 fanteria.
Bava Adolfo, 81 id., id. 43 id.
Rotondo Michele, 91 id.' id. 57 id.
Ricordi Alessandro, 10 id., id. 40 id.
Azzoni Bernardo, 27 id., id. 7 bersaglieri.
Novara Emilio, 3 bersaglieri, id. 41 id.
Grotti Pietro, 75 fanteria, id. 2 fanteria.
Montelli Scipione, 6 bersaglieri, id. 2 bersaglieri.
Nazzani Adriano, 41 fanteria, id. 42 fanteria.
Esposito Francesco, Regie truppe Africa, continuando nell'attuale posizione.
Sagone Italo, 34 fanteria (comandato istituto geografico militare), destinato 29 fanteria, continuando nella stessa carica.
Leone Luigi, 26 id., id. 25 id.
Soave Vittorio, 36 id., id. 14 id.
Landini Alessandro, 45 id., id. 26 id.
Fontebasso Giovanni Battista, 10 id., id. 53 id.
Florio Adolfo, 40 id., id. 64 id.
Di Pompeo Federico, tribunale Cagliari, continuando nell'attuale posizione.
Capolmi Riccardo, 41 fanteria, destinato 77 fanteria.
Belfiore Ernesto, 10 id., id. 21 id.
Buonsignori Giacomo, 88 fanteria, destinato 77 fanteria.
Nannini Antonio, 45 id., id. 65 id.
Frassi Giuseppe, 46 id., id. 45 id.
Franceschi Temistocle, 47 id., id. 48 id.
Pizzorno Luigi, 48 id., id. 10 id.
De Paolis Raffaele, 51 id., id. 45 id.
Collino cav. Luigi, 88 id., id. 77 id..
Emanueli Carlo, 49 fanteria, destinato 50 fanteria.
Bessone cav. Ettore, Regie truppe Africa, continuando nell'attuale posizione.
D'Errico Angelo, 55 fanteria, destinato 56 fanteria.
Adami Cesare, 2 alpini, id. 4 alpini.
Cargnelli Giovanni Battista, 7 id , id. 2 id.
Carnevale Gilio, 58 fanteria, id. 57 fanteria.
Barbiani Giuseppe, 7 bersaglieri, id. 6 bersaglieri.
Mapei Nicola, 81 fanteria, id. 59 fanteria.
Basevi Camillo, 38 id. (comandato corpo stato maggiore), id. 12 id., continuando nella stessa carica.
Fantuzzi Rodolfo, 69 id., id. 70 id.

Sottotenenti promossi tenenti:

Speranza Francesco, distretto Nola — Pagni Umberto, 7 alpini.
Baudino Giovanni, Regie truppe Africa — Bosio Eugenio, 90 fanteria.
Spina Raffaele, 93 fanteria — Castelli Arturo, 93 id.
Giacoma-Bettolat Domenico, 2 alpini — Spizzichini Alfredo, 1° fanteria.
Cuboni Ettore 2 fanteria — Barba Alfredo, 83 id.
Lombardi Onofrio, 7 fanteria — Stefanelli Achille, 3 bersaglieri.
Benamati Filippo, 8 fanteria — Lazzarino Giuseppe, 94 id.
Danna Marco, 10 fanteria — Antoldi Roberto, 13 id.
Testafochi Ernesto, 3 alpini U. O. — Dagnino Carlo, 18 fanteria.
Ricciardi Gennaro, 25 fanteria — Carovani Alberto, 28 id.
Massobrio Luigi, 52 fanteria — Malvano Riccardo, 57 id.
Peiroleri Giuseppe, 66 fanteria — Alessandrini Giovanni, 70 id.
Bogianchino Corrado, 91 fanteria — Sforza Pietro, 5 bersaglieri.
Briola Carlo, 1 fanteria — Imperatori Giuseppe, 71 id.
Fabrini Oliviero, 6 fanteria — Bracco Pietro, distretto Voghera.
D'Ursi Eugenio, 50 fanteria — Pietrasanta Francesco, 6 bersaglieri.
Sassi Carlo, 7 alpini — Alesso Leonardo, 43 fanteria.
Bassignano Ernesto, 5 alpini — Conti Luigi, 56 fanteria.
Risotti Gennaro, 66 fanteria — Carosio Aristide, 76 id.
Aliberti Vassallo Rotario, 4 alpini — Spadaro Salvatore, 37 fanteria.
Angeleri Caselli Giovanni, 4 bersaglieri — Nobile Giuseppe, 49 fanteria.
Sereno Enrico, 4 bersaglieri — Ferretti Michele, 4 alpini.
Gigante Camillo, 37 fanteria — Jacoponi Guglielmo, distretto Monza.
Vannini Umberto, 33 fanteria — Rimini Carlo, 6 id.
Insom Cristoforo, 9 bersaglieri — Matteini Giovanni, Regie truppe Africa.
Viti Cesare, 75 fanteria — Faussone di Germagnano Ferdinando, 11 bersaglieri.
Borga Carlo, Regie truppe Africa — Ragazzi Gaetano, 58 fanteria.
Crema Massimiliano, 37 fanteria — Littardi Giovanni, 1 alpini.
Friedmann Alberto, 43 fanteria — Troiano Guglielmo, 1 bersaglieri.
Fusotti Adolfo, 7 bersaglieri — Zacco Salvatore, 45 fanteria.
Salvi Alessio Pietro, distretto Messina — Perdomi Arturo, 52 fanteria.
Ingino Alfonso, 51 fanteria — Ghibaudi Girolamo, 2 bersaglieri.
Alba Carlo, 45 fanteria — Dellarossa Federico, 82 id.
Pantano Alvise, 3 bersaglieri — Majelli Beniamino, 56 fanteria.
Tanzarella Francesco, 59 fanteria — Vissani Luigi, 58 id.
Sabatini Alessandro, Regie truppe Africa — Greco Cesare, 5 bersaglieri.

Paciotti Giuseppe, 67 fanteria—Montanari Armondo, 77 fanteria.
Crosara Carlo, 71 fanteria — Morrone Giovanni, 91 id.
Reghini nobile Ugo, 2 granatieri — Bianco Paolino, 75 fanteria.
Cortinovis Silvio, 5 bersaglieri — Laneri Giuseppe, 76 fanteria.
Luzzatti Arrigo, 76 fanteria — Mantova Ernesto, 61 id.
Aragno Francesco, 80 fanteria — Antonelli Paù Claudio, 82 id.
Ferrari Alessandro, 2 granatieri — Giannitrapani Carlo, 83 fanteria.
Gaburti Domenico, 48 fanteria — Oddo Alberto, 5 bersaglieri.
Rossi Giacinto, 55 fanteria — Giobbe Alfredo, 85 id.
Contrada Fidia, 3 bersaglieri.
Martelli Pietro, 76 fanteria — Manca-Sciacca Ettore, 5 bersaglieri.
Mureddu Alfredo, 69 fanteria — Pollaci-Lauriel Girolamo, 45 fanteria.
Avallone Matteo, 76 id.
Mannozzi Ugo, sottotenente 30 id., rimosso dal grado e dall'impiego.

Ufficiali del personale permanente dei distretti militari promossi al grado superiore nel personale stesso, a datare dal 16 gennaio 1897.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli con la destinazione ad ognuno indicata.

Sanna cav. Giuseppe, comandante distretto Cagliari, continuando nell'attuale comando.
Viale cav. Giovanni, id. id. Pavia, trasferito comando distretto Chieti.

Maggiori promossi tenenti colonnelli con la destinazione ad ognuno indicata.

Bellone cav. Carlo, distretto Reggio Emilia, continuando nell'attuale comando.
Napodano cav. Giovanni, id. Potenza, destinato distretto Catanzaro (relatore).

Capitani promossi maggiori con la destinazione ad ognuno indicata.

Masseangeli cav. Giovanni, distretto Varese, distretto di Firenze.
Gaspardino cav. Vittorio, id. Campagna, id. Vercelli (relatore).

Tenenti colonnelli nel personale permanente dei distretti nominati comandanti del distretto per ciascuno indicato.

Tosini cav. Giov. Battista, distretto Messina, nominato comandante del medesimo distretto.
Provale cav. Giuseppe, id. Ivrea, id. id. id.
Rossi cav. Virginio, id. Ancona, id. id. distretto Pesaro.
Luzzi cav. Candido, id. Padova, id. id. id. Vicenza.
Corradi Giovanni, capitano 57 fanteria, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e destinato distretto Trapani.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 3 dicembre 1896:

Della Martina Onofrio, capitano a disposizione, comandato per le funzioni di vice direttore del deposito allevamento cavalli di Portovecchio, collocato in posizione ausiliaria per ragione d'età, dal 16 gennaio 1897.

Con R. decreto del 10 dicembre 1896:

Ardito cav. Nicola, colonnello comandante reggimento Vicenza, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° gennaio 1897.

Con R. decreto del 13 dicembre 1896:

Giacomelli cav. Sante, colonnello in disponibilità a Udine, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° gennaio 1897.
Arnaldi Di Balme Guido, tenente reggimento Nizza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 17 dicembre 1896:

Tarnassi Giovanni, capitano aiutante di campo 7ª brigata cavalleria, promosso maggiore e destinato al reggimento Umberto I.

Con R. decreto del 24 dicembre 1896:

Alvisi cav. Augusto, tenente colonnello comandante reggimento Lucca, promosso colonnello continuando nell'attuale suo comando.
Cais Di Pierlas cav. Giuseppe, id. reggimento Alessandria, nominato comandante reggimento Firenze, dal 16 gennaio 1897.
Mollea cav. Melchiorre, id. id. Novara, id. id. id. Vicenza, dal 16 id.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore, a datare dal 16 gennaio 1897:

Maggiori promossi tenenti colonnelli.

Parvopassu cav. Giacomo, reggimento Firenze, destinato nello istesso reggimento.
Valfrè dei Conti di Bonzo nob. Leopoldo, id. Caserta, destinato reggimento Padova.
Incisa di Camerana cav. Alfredo, id. Piemonte Reale, id. id. Nizza.
Molinari cav. Alfonso, id. Guide, id. id. Alessandria.
Ponza di S. Martino cav. Ottavio, id. Umberto I, destinato nello istesso reggimento.
Olea cav. Agostino, id. Genova, id. id.
Pepe cav. Francesco, id. Monferrato, destinato reggimento Novara.

Capitani promossi maggiori.

Benzoni Gaetano, reggimento Savoia, destinato reggimento Savoia.
Coardi Bagnasco di Carpeneto Vittorio, id. Piemonte Reale, id. id. Aosta.
Cavalchini Garofoli barone Gregorio, id. Guide, destinato nello stesso reggimento.
Valle Giuseppe, id. Saluzzo, destinato reggimento Caserta.
Mibelli Tito, id. Novara, id. id. Monferrato.
Compagnoni Floriani Giuseppe, id. Aosta, id. id. Piemonte Reale.
Langer Gaetano, id. Padova, id. id. Roma.

Tenenti promossi capitani:

Tamajo Corrado, reggimento Nizza (comandato scuola guerra), collocato a disposizione continuando nello stesso comando.
Fortunati Felice, id. Genova, destinato reggimento Savoia.
Beraudo di Pralormo Roberto, id. Umberto I, id. id. Padova.
Scuto Alfio, id. Catania, id. id. Novara.
Lanzoni Camillo, id. Lucca, id. id. Piacenza.
Verde Ettore, scuola di cavalleria, collocato a disposizione e comandato alla scuola di cavalleria.
Calori Odoberto, reggimento Nizza, destinato reggimento Savoia.
Calenda di Tavani nobile Alberto, id. Aosta, id. id. Montebello.
Cannone Alfredo, id. Vicenza, id. id. Piacenza.
Cingia cav. Pietro, id. Lucca, id. id. Catania.

Sottotenenti promossi tenenti nel rispettivo reggimento.

Ricordi Guido, reggimento Firenze.
Guarini Matteucci Luigi, id. Vittorio Emanuele.
Luserna di Campiglione Enrico, id. Montebello.
Dalla Vecchia Adolfo, id. Vicenza.
Giubbilei Carlo, id. Umberto I.
Maggi Domenico, id. Lodi.
Marsengo Maurizio, id. Piemonte Reale.
Mischi Giuseppe, id. Aosta.
Gastinelli Carlo, id. Piacenza.
Avogadro di Collobiano Annibale, id. Aosta.
Crippa Giuseppe, id. Savoia.
Pasquale Pasquale, id. Foggia.
Mazzara Giovanni Battista, id. Monferrato.
Gariboldi Farina Giuseppe, id. Genova.
Furlani Eberardo, id. Alessandria.

Casnati Giulio, reggimento Savoia.
Celebrini di San Martino Paolo, id. Firenze.
Boselli Alfredo, id. Novara.
Nomis di Cossilla Mario, id. Piemonte Reale (U. O.).
Marone Colombo, id. Nizza.
Stasi Angelo, id. Milano.
Di Lorenzo Giulio, id. Novara.
Vista Alberto, id. Novara.
Florio Carlo, id. Nizza.
Po Ferdinando, id. Saluzzo.
Anguissola Gerolamo, id. Alessandria.
Ricci Capriata Giorgio, id. Alessandria.
Delpiano Luigi, id. Lodi.
Della Chiesa di Cervignasco e Triviè Alberto, id. Firenze.
Povoleri Leonida, id. Lucca.
Chiodo Giovanni Battista, id. Padova.
Civalieri Inviziati di Masio Pietro, id. Nizza.
Monaco Riccardo, id. Novara.
Solaro del Borgo Vittorio, id. Lodi.
Vitale Armando, id. Piacenza.
Augelli Damasino, id. Catania.
Benchi Luca, id. Monferrato.
Parmigiani Pietro, id. Saluzzo.
Negrotto Cambiaso Giovanni, id. Piacenza.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 17 dicembre 1896:

Galiani cav. Augusto, colonnello comandante 13 artiglieria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° gennaio 1897.

Con R. decreto del 24 dicembre 1896:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
De Stefano cav. Giuseppe, comandante 22 artiglieria, continuando nella medesima carica.
Castellani cav. Gustavo, comandante locale di artiglieria Gaeta, id. id.

I sottonominati tenenti colonnelli sono nominati titolari del comando del quale sono ora incaricati.
Morelli di Popolo cav. Alberto, comandante 18 artiglieria.
Vivalda cav. Bartolomeo, comandante locale d'artiglieria Maddalena.
Russo cav. Gio. Battista, comandante locale d'artiglieria Piacenza.

Maggiori promossi tenenti colonnelli.
Alberti cav. Giovanni, ispettorato costruzioni artiglieria, destinato polverificio Fontana Liri.
Cattaneo dei Marchesi di Belforte nobile Carlo, 11ª brigata costa, id. comando locale Genova.
Gonella nob. Enrico, a disposizione, comandante in 2° collegio militare Napoli, continuando nell'istesso comando.
Mariani cav. Felice, laboratorio di precisione (comandato Ministero guerra, laboratorio fotolitografico), collocato a disposizione, continuando comandato al Ministero della guerra.
Petit-Bon cav. Ugo, 10ª brigata fortezza, id. id. continuando nell'attuale comando.
Lambert cav. Adolfo, comando artiglieria da campagna in Roma, continuando nell'attuale comando.
De Feo cav. Luigi, direzione superiore esperienze d'artiglieria, destinato comando locale artiglieria Mantova.

Capitani promossi maggiori.
Berlingeri cav. Adolfo, reggimento a cavallo, destinato 15 artiglieria.
Franzini cav. Giovanni, id. montagna (comandato direzione superiore esperienze), id. comando locale artiglieria Torino, continuando nell'attuale posizione.
Marenco Di Moriondo cav. Cesare, 17 artiglieria, id. id. id. Torino.
Valentini cav. Arturo, scuola militare, id. 1ª brigata fortezza.
Gardini cav. Ernesto, fonderia Torino, continuando nell'attuale posizione.

Tenenti promossi capitani.
Castagnola Giovanni, a disposizione, in servizio di stato maggiore presso il comando del corpo di stato maggiore, continuando nella medesima carica.
Allievi Cesare, 7ª brigata fortezza (comandato scuola guerra), destinato comando locale artiglieria Torino, continuando comandato alla scuola di guerra.
Antonielli Anselmo, reggimento montagna, id. 6 artiglieria.
Tagliaferri Alessandro, 22 artiglieria, in servizio di stato maggiore presso il comando del XII corpo d'armata, collocato a disposizione, continuando comandato al XII corpo d'armata.
De Falco Edoardo, 19 id., destinato 18 artiglieria.
Garrone Alessandro, accademia militare, id. 17 id.
Bazan Enrico, 22 artiglieria, id. 15 id.
Gialinà Antonio, 2ª brigata costa, id. 7ª brigata fortezza.
Di Saluzzo Di Paesana marchese Marco, 5 artiglieria in servizio di stato maggiore presso il comando del I corpo d'armata, collocato a disposizione, continuando comandato al I corpo d'armata.
Carlosimo Vincenzo, 13 id., destinato 1° artiglieria.
Luccio Alfredo, 6 id., id. 11 id.
Serina Stefano, 16 id., id. 3 id.

Sottotenenti promossi tenenti:
Frascà Bruno, a disposizione, comandato 12 artiglieria (T), cessa di essere a disposizione e trasferito effettivo 12 artiglieria (T).
Festa Giuseppe, 3ª brigata costa, continuando nell'attuale posizione.

Arma del genio.

Con R. decreto del 24 dicembre 1896:

Mauror cav. Giuseppe, colonnello direttore territoriale genio Alessandria, esonerato da detta carica e nominato direttore territoriale genio Spezia.
Rosati cav. Giovanni, tenente colonnello direzione genio Verona, nominato direttore territoriale genio Alessandria collo stipendio del suo grado, e colle relative competenze dal 1° gennaio 1897.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 24 dicembre 1896:

Cocchi cav. Domenico, colonnello medico direttore di sanità X corpo d'armata, esonerato da detta carica e nominato ispettore presso l'ispettorato di sanità militare.
Landolfi cav. Federico, id. id. id. XI id., id. id. e nominato direttore di sanità del X corpo d'armata.
Vinai cav. Giacomo, tenente colonnello medico, direttore ospedale militare Torino, promosso colonnello medico e nominato direttore di sanità dell'XI corpo d'armata.
Morossi cav. Giovanni, id. ospedale militare Padova (succursale Venezia), nominato direttore dell'ospedale militare di Torino.
Forti cav. Giuseppe, maggiore medico id. id. Napoli (id. Caserta), promosso tenente colonnello medico continuando nell'attuale posizione.
Menniti cav. Michele, capitano medico id. id. Ancona, id. maggiore medico id. id.
Carratù cav. Celestino, id. scuola militare, id. id. e destinato ospedale militare Padova.
Sirombo cav. Natale, id. distretto Pinerolo, id. id. id. id. Torino.
Laera cav. Michele, id. id. Savona, id. id. id. id. Milano.
D'Ajello cav. Raffaele, id. 12 artiglieria, id. id. id. id. Chieti.
Minici cav. Eugenio, id. ospedale militare Messina, id. id. continuando nell'attuale posizione.

Corradi Angelo, tenente medico reggimento cavalleria Guide, promosso capitano medico continuando nell'attuale posizione.
Negroni Antonio, id. id. id. Roma, id. id. id.
Marletta Francesco, id. 44 fanteria, id. id. id.
Cotelessa Alfonso, id. 16 artiglieria, id. id. e destinato reggimento cavalleria Savoia.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 24 dicembre 1896:

Pistoni cav. Romolo, capitano commissario direzione commissariato I corpo d'armata (sezione Novara) e Barocelli cav. Arturo, id. id. X id. (id. Salerno), promossi maggiori commissari continuando nell'attuale loro posizione.
Maccario Antonio, sottotenente commissario id. I id., Girasoli Giuseppe, id. id. XI id. e Ferretti Uberto, id. id. VII id., promossi tenenti commissari continuando nell'attuale loro posizione.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 3 dicembre 1896:

Alchora cav. Giovanni, tenente colonnello contabile Ministero guerra, Fabbi cav. Antonio, maggiore contabile ospedale Firenze, Zuccaro Benedetto, capitano contabile distretto Palermo, Ascoli cav. Angelo, id. id. Bari, Knoller Luigi, id. istituto geografico militare, Calderini cav. Luigi, id. distretto Udine e D'Angona Salvatore, id. magazzino casermaggio Bari, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° gennaio 1897.

Con R. decreto del 24 dicembre 1896:

Maggiori contabili promossi tenenti colonnelli contabili colla destinazione e colla carica a ciascuno indicata.
Elia cav. Cesare, ospedale Napoli (relatore), continuando nell'attuale posizione.
Chirico cav. Rosariò, id. Palermo (id.), id.
Carlucci cav. Paolino, Ministero guerra, a disposizione per le funzioni di capo sezione, id.
Capitani contabili promossi maggiori contabili colla destinazione e colla carica a ciascuno indicata.
Carpignano cav. Evasio, panificio Milano (consegnatario), continuando nell'attuale posizione
Prata cav. Cesare, ospedale Alessandria (relatore), id.
Berra cav. Annibale, distretto Casale, ospedale Firenze (relatore)
Malgara cav. Giovanni, 8 artiglieria, distretto Verona (id.).
Serra cav. Gaetano, reggimento cavalleria Savoia, id. Padova (id.).
Boaro cav. Michele, id. Lodi, id. Udine (id.).
Golzio cav. Gio. Battista, 4 genio, id. Piacenza (relatore).
Bonetti cav. Federico, legione carabinieri Bologna, continuando nell'attuale posizione (relatore e direttore dei conti).
Bournè Federico, id. id. Verona, id. (id. id.).
Tenenti contabili promossi capitani contabili colla destinazione e colla carica a ciascuno indicata.
Del Medico Sigismondo, 46 fanteria, continuando nell'attuale posizione (direttore dei conti).
Quadrini Giuseppe, scuola applicazione sanità militare, id. (id.).
Negro Antonio, 32 fanteria, id. (id.).
Prato Pietro, distretto Ferrara, id. (id.).
Sturla Giovanni, 93 fanteria, id. (id.).
Guarnera Antonio, Regie truppe Africa, id.
Barone Antonio, 83 fanteria, id. (direttore dei conti).
Violini Riccardo, 45 id., id. (id.).
Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili continuando nell'attuale loro posizione.
Pantaleoni Onofrio, 23 fanteria.
Hoffer Giuseppe, 77 id.
Cocchi Giuseppe, distretto Bergamo.
Mattioli Augusto, reggimento cavalleria Foggia.
Pomarici Arcangelo, 22 fanteria.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 10 dicembre 1896:

Diana cav. Felice, tenente colonnello veterinario VIII corpo d'armata e Berto cav. Michele, id. I id., collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° gennaio 1897.

Con R. decreto del 13 dicembre 1896:

Deitinger Francesco, capitano veterinario reggimento artiglieria a cavallo, collocato in posizione ausiliaria per ragioni d'età dal 1° gennaio 1897.

Con R. decreto del 24 dicembre 1896:

Bertelli cav. Claudio, maggiore veterinario comando XII corpo d'armata, promosso tenente colonnello veterinario continuando nella medesima carica.
Nota cav. Felice, id. id. VI id., id. id. id.
Pignatti Pietro, capitano veterinario 3 artiglieria, id. maggiore veterinario e destinato comando IV corpo d'armata.
Meschieri Giuseppe, id. 2 id., id. id. id., VIII id.
Bertuetti Antonio, id. reggimento artiglieria montagna, id. id. id., I id.
Botallo cav. Eligio, id. 16 artiglieria, id. id. id. V id.
Cappuri Giuseppe, tenente veterinario 2 id., id. capitano veterinario e destinato reggimento cavalleria Foggia (11).
Lisandrelli Pompeo, id. reggimento cavalleria Catania (22), id. id. id. id. Novara (5).
Cosco Giuseppe, id. 13 artiglieria, id. id. id. id. Catania (22).
Gelati Paolo, id. 4 genio, id. id. id. id. Padova (24).
Plassio Eugenio, id. 23 artiglieria, id. id. id. id. Monferrato (13).
Bertolotti Olinto, id. deposito allevamento cavalli Persano, id. id. id. id. Umberto I (23).

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 3 dicembre 1896:

Brunelli cav. Gervasio, maggiore fanteria, distretto Brescia, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° gennaio 1897, inscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.
Pinnarò Antonio, capitano id., id. Bergamo, id. id. id. inscritto nella riserva col grado di maggiore.
Schenone cav. Giuseppe, id. id., id. Torino, id. id. id. ed inscritto nella riserva.
Rinaldi cav. Luigi, id. cavalleria, id. Lodi, id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Con R. decreto del 6 dicembre 1896:

Iacomuzzi Battista, capitano contabile, distretto Pavia, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1897, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 10 dicembre 1896:

Valobra Davide, sottotenente fanteria, distretto Napoli, rimosso dal grado.

Con R. decreto del 13 dicembre 1896:

Martini Giuseppe, sottotenente fanteria, distretto Mondovì, Delfino Felice, id. id., 1° alpini, Maggiore Leonardo, id. id., distretto Genova, Pietrosimone Carlo, id. bersaglieri, id. Caserta, Ubezzi Michele, id. fanteria, id. Torino, Sciava Romano, id. id., di Orvieto e Ferraris Francesco, tenente artiglieria, id. Vercelli, nato nel 1867, accettata la dimissione dal grado.
Falconi Filippo, sottotenente id., id. Roma, considerato come dimissionario dal grado per non aver prestato i prescritti tre mesi di servizio nel limite di tempo fissato dalle vigenti prescrizioni.
Meriano Alfredo, sergente già allievo ufficiale, distretto Torino, nominato sottotenente di complemento fanteria, con anzianità 14 giugno 1896 (articolo 11, N. 2, legge 2 luglio 1896) assegnato effettivo al distretto di residenza Torino, e destinato pel caso di mobilitazione al reggimento fanteria B. Torino, rimanendo in congedo illimitato.
Ravina Giuseppe, id. id., id. Mondovì, id. id. id., con anzianità

15 luglio 1896 (articolo 11, N. 2, legge 2 luglio 1896) assegnato pel caso di mobilitazione e per la dipendenza al 1° alpini, rimanendo in congedo illimitato.
Cicchella Pietro, sergente in congedo illimitato proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, 10ª compagnia di sanità, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto militare di Napoli, con l'obbligo di compiere i tre mesi di servizio stabiliti dalla legge, nell'ospedale militare di Napoli, durante i due anni successivi alla nomina.

MILIZIA MOBILE

Con R. decreto del 10 dicembre 1896:
De Carlo Vito Donato, sottotenente complemento artiglieria (T), distretto Lecce, rimosso dal grado.

MILIZIA TERRITORIALE

Con R. decreto del 13 dicembre 1896:
È accettata la dimissione dal grado dei seguenti ufficiali:
De Angeli Carlo, capitano fanteria 119° battaglione Reggio Emilia.
Di Lorenzo Antonino, tenente id. 287° id. Palermo.
De Gaetani Davide, id. id. 206° id. Orvieto.
Sabatucci Enrico, id. id. 150° id. Ascoli Piceno.
Giusti conte Vittore, id. id. 95° id. Padova.
Di Maio Giuseppe, id. id. 243° id. Avellino.
Vivaldi Tullio, id. id. 82ª id. Verona.
Manzella Giuseppe, sottotenente id. 303° id. Messina.
Costa Di Trinità conte Paolo, id. id. 15° id. Novara.
Della Vecchia Francesco, id. id. 235° id. Nola.
Malvezzi conte Nerio, id. id. 133° id. Ravenna.
Papalia Giovanni, id. id. 295° id. Cefalù.
Orlando Angelo, id. id. 231° id. Napoli.
Rizza Vito, id. id. 315° id. Siracusa.
Sabbieti Sergio, id. id. 144° id. Macerata.
Rapisardi Bartolomeo, id. id. 275° id. Cosenza.
Bertolone Giuseppe, capitano medico, distretto Milano.
Piccione Luigi, sottotenente medico, 11ª compagnia di sanità.
Pugliese Eugenio, tenente fanteria, 268° battaglione Taranto, inscritto coll'attuale suo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva fanteria, a sua domanda.
Boggio cav. Emilio, capitano artiglieria, 91ª compagnia Palermo, id. id. id. artiglieria, a sua domanda.
I seguenti militari di 3ª categoria, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.
Dovranno presentarsi entro tre mesi alla sede del reggimento a ciascuno designato per prestarvi il mese di servizio prescritto.
Fago Vincenzo, dimorante a Taranto, destinato 267° batt. Taranto, reggimento in cui deve prestar servizio 81 fanteria (battaglione distaccato a Taranto).
Botta Giovanni, id. Fossano, id. 27° id. Cuneo, id. 56 id.
Dato Rosario, id. Palermo, id. 285° id. Palermo, id. 58 id.
Agnese Giovanni, id. Palermo, id. 287° Palermo, id. 62 id.
Con R. decreto del 24 dicembre 1896:
Campagna Ambrogio, tenente fanteria, 117° battaglione Reggio Emilia, accettata la dimissione dal grado.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 10 dicembre 1896:
Badaloni Giuseppe, già capitano medico di complemento, inscritto nella riserva per ragione di età, distretto Perugia, revocata l'iscrizione nella riserva ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale, 9ª compagnia di sanità.
Con R. decreto del 13 dicembre 1896:
I seguenti ufficiali, cessano per ragione di età di appartenere alla riserva conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma di fanteria.

Vagnozzi cav. Carlo, tenente colonnello, distretto Nola.
Pertossi cav. Carlo. id. id. Roma.
Rolando cav. Pietro, id. id. Torino.
Lacroix cav. Giuseppe, maggiore, id. Savona.
De Bianchi cav. Alessandro, id. id. Brescia.
Viretti cav. Giovanni, id. id. Gaeta.
Careddu Salvatore, id. id. Bergamo.
Mantegazza cav. Pietro, maggiore distretto Varese.
D'Anna cav. Francesco, id. id. Verona.
Angeloni Antonio, capitano id. Treviso.
Scarpini cav. Giovanni, id. id. Siena.
Capone cav. Raffaele, id. id. Napoli.
Mancini Luigi, id. id. Napoli.
Boschetti Clemente, tenente (B) id. Bari.
Navarrini cav. Rinaldo, id. id. Roma.

Corpo contabile militare.

Rondinella cav. Francesco, maggiore contabile, distretto Caserta.
Vachino cav. Michele, id. id. Torino.
Manenti Alessandro, id. id. Brescia.
Muzzone cav. Giovanni, id. id. Torino.
Zanini cav. Francesco, capitano contabile, distretto Caserta.
Torchio cav. Giuseppe, id. id. Torino.
D'Indico Scipione, id. id. Firenze.
Goggio cav. Domenico, id. id. Palermo.
Filippi cav. Carlo, id. id. Mondovì.
Viretti cav. Agostino, maggiore fanteria distretto Torino, tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva per età, con R. decreto 27 settembre 1896 e Mancini Luigi, tenente id. id. Torino, id. id., con R. decreto 5 ottobre 1896, revocati i Regi decreti che rispettivamente li riguardano.
Con R. decreto del 24 dicembre 1896:
Bianchi cav. Luigi, capitano di cavalleria, promosso maggiore con anzianità 12 marzo 1895.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 30 settembre 1896:

Piccoli Giuseppe, ragioniere geometra principale di 1ª classe, direzione genio Venezia, collocato in aspettativa per infermità coll'annuo assegno di L. 2000, dal 1° ottobre 1896.

Con R. decreto del 26 novembre 1896:

Cardello Alessandro, ragioniere geometra principale di 1ª classe, direzione genio Taranto, cessa di essere a disposizione del Ministero della marina ed è trasferito genio Napoli.
Blasco Giovanni, ragioniere geometra di 2ª id., id. id. Messina, collocato a disposizione del Ministero della marina e trasferito genio Taranto.

Con R. decreto del 10 dicembre 1896:

Barberis cav. Giuseppe, ragioniere geometra capo di 2ª classe direzione genio Napoli, collocato in aspettativa per infermità coll'annuo assegno di L. 2250, dal 16 dicembre 1896.

Con R. decreto del 17 dicembre 1896:

Papone Demetrio, capotecnico d'artiglieria e genio di 1ª classe, polverificio Fossano, collocato a disposizione del Ministero degli esteri, dal 1° dicembre 1896.

Con R. decreto del 24 dicembre 1896:

Buzzani cav. Amedeo, capotecnico principale d'artiglieria e genio di 2ª classe, fonderia Torino, promosso capotecnico principale di 1ª classe.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA
UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA
al Collegio Romano, Via del Caravita, N. 7 - ROMA.

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO XVII - N. 36.

Terza Decade — Dicembre 1896.

Il 21 pressione elevata sulla Svezia (782), bassa sulla Sicilia (Palermo 748). In Italia barometro poco variato sull'Italia superiore, aumentato al centro e al Sud, e sulle isole fino a 10 mm; neve sulle Alpi; pioggie altrove; temperatura in generale diminuita.

Il 22 alta pressione sulla Russia centrale (784), ancora bassa al Sud (Sicilia 753). In Italia barometro diminuito al Nord, aumentato al centro e Sud; pioggie fuorchè al Nord; temperatura quasi ovunque diminuita.

Il 23 ancora pressione elevata al centro della Russia (782), bassa sulla Grecia (758). In Italia barometro aumentato ovunque da 1 a 4 mm; temperatura generalmente diminuita.

Il 24 persiste la pressione elevata sulla Russia (Mosca 778), bassa sulle Ebridi (750). In Italia barometro poco aumentato, tranne che in Sicilia ove è diminuito di circa 1 mm; pioggie leggiere e nebbie sul continente; temperatura diminuita, tranne che al sud.

Il 25 pressione alta sulla Spagna (774); relativamente bassa in Sicilia, e al Nord della Francia; (762 Porto Empedocle, 763 Parigi): In Italia barometro aumentato sull'Italia superiore e sul versante centrale adriatico, diminuito al Sud del continente e Sicilia fino a 10 mm; pioggie al Centro e al Sud, temperatura diminuita al Nord, irregolarmente cambiata altrove.

Il 26 pressione elevata sul Golgo di Guascogna, (Biarritz 778); bassa al NW (Bodö 744). In Italia barometro poco diminuito al Nord e centro, ed aumentato fino a 5 mm al Sud; pioggie sul versante meridionale adriatico ed al Sud; temperatura sotto zero in molte stazioni della valle Padana.

Il 27 alta pressione al SW e sulla Russia meridionale (778 Biarritz, 777 Kiew); bassa al Nord (738). In Italia barometro irregolarmente cambiato al Nord e Centro, aumentato di poco al Sud; qualche pioggia sull'Italia inferiore e Sicilia.

Il 28 pressione elevata sulla Spagna (777); bassa al Nord (Haparanda 739). In Italia barometro diminuito sulla Italia inferiore fino a 5 mm; dal 1 a 4 mm altrove; brina sull'Italia superiore, pioggie al Sud; temperatura diminuita quasi ovunque.

Il 29 continua la pressione elevata sulla Spagna (776), bassa al Nord 747). In Italia barometro aumentato ovunque specie al Nord fino a 8 mm; brinate sull'Italia superiore; pioggie al Sud e qualche nevicata sulle stazioni elevate dell'Italia inferiore; temperatura diminuita al Nord e al Sud, aumentata altrove.

Il 30 pressione elevata sull'Austria e sulla Spagna (Praga 777, Madrid 775), bassa al Nord (Bodö 745) ed al Sud della Sicilia (Malta 759). In Italia barometro aumentato ovunque e specialmente sulla Italia inferiore ed isole fino a 8 mm; brinate al Nord; qualche pioggia al Sud; temperatura in generale diminuita.

Il 31 pressione bassa al Nord (750), elevata sulla Transilvania (777) e sulla Spagna (776). In Italia barometro poco aumentato sulle isole, diminuito di poco altrove; diverse brinate; qualche pioggerella all'estremo Sud; temperatura diminuita al Sud.

La temperatura media decadica fu in generale superiore alla normale, e nell'Italia superiore fino a 5°. I minimi ebbero luogo generalmante nei giorni 29-31, ed i massimi quasi dovunque nel giorno 21. Il minimo assoluto si ebbe a Piacenza con — 5,5° il giorno 30 ed il massimo a Reggio Calabria con 18°,1 il 21.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — Si sono ripresi alacremente i lavori campestri, le seminagioni sono quasi dovunque ultimate.

Piemonte. — La neve è quasi scomparsa dappertutto e si sono ripresi i lavori, a cui fu favorevole la temperatura relativamente mite.

Lombardia. — La campagna è quasi dovunque sgombra dalla neve, sono quasi ultimati i lavori campestri, si raccolgono le olive con prodotto soddisfacente.

Veneto. — Le condizioni generali della campagna sono dovunque migliorate, si desidera ancora il tempo asciutto.

Emilia. — Si sono ripresi ed ultimati i lavori di seminagione e di preparazione del terreno. Sono abbastanza sodlisfacenti le condizioni generali della campagna.

Marche ed Umbria. — Anche i frumenti ultimamente seminati sono nati dovunque. Continua il raccolto dell'olive.

Toscana. — Per le migliorate condizioni atmosferiche, furono ripresi i lavori del terreno. Si raccolgono le olive con risultato mediocre.

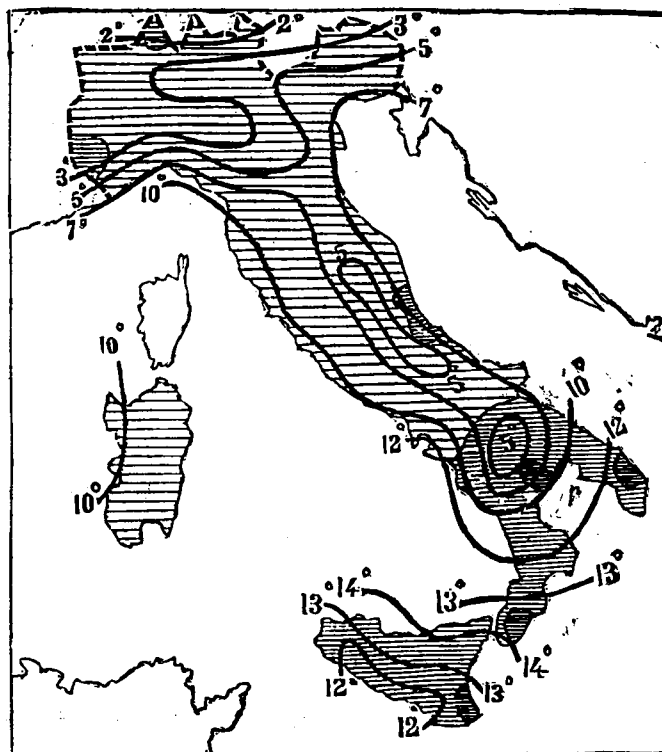
Regione Meridionale Adriatica. — La stagione non fu propizia in generale al proseguimento dei lavori campestri; le condizioni della campagna si conservano buone.

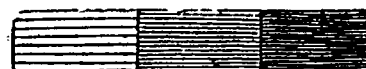
Regione Meridionale Mediterranea. — È presso al termine il raccolto delle olive, il cui prodotto è generalmente scarso. I lavori campestri sono quasi dovunque ripresi.

Sicilia. — È ultimato il raccolto delle olive che diede prodotto soddisfacente; le condizioni atmosferiche sono sempre contrarie ai lavori del terreno.

RIEPILOGO. — Il tempo asciutto e la temperatura relativamente mite degli ultimi giorni della decade, furono favorevoli alla ripresa dei lavori compestri, e specialmente si ultimarono le seminagioni, la preparazione del terreno ed il raccolto delle olive. Le condizioni generali della campagna, tranne all'estremo Sud ed in Sicilia, sono notevolmente migliorate. Il raccolto delle olive promette soddisfacente prodotto nella Lombardia, nella Regione meridionale Adriatica, ed in Sicilia, scarso altrove.

Si hanno notizie di danni prodotti da franamenti di terreno a Teana (provincia della Basilicata) e di gravissimo disastro che distrusse il paese e le campagne a Sant'Anna Pelago in provincia di Modena.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

0—50 50—100 sopra 100

L'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
E. BORTOLOTTI.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

Regione I. — Liguria.

1. PORTO MAURIZIO.

2. GENOVA. — Sereni i giorni 26, 27 e 30; alquanto piovose le notti sopra il 21, 23 e 24; piovoso il 25; dominarono i venti da NW, talfiata freschi. — Si ripigliarono, e durano con alacrità, i lavori dei campi, i movimenti e sistemazione di terreni e le semine in ritardo; le condizioni generali sono migliori.

Bargone. — Temperatura media 8,0. Nebulosità 2,1. Pioggia il 23 e 25 (mm. 9,8); sereni il 22, 26-30, gli altri misti; rugiada il 22; nebbia il 21, 23 e 25; vento forte il 24 e 27. — È terminata la semina dei frumenti. Si seminano fave e piselli. Si raccolgono le olive. Si sgusciano e puliscono le castagne secche. Si travasano i vini.

3. MASSA. — Pioggia il 23 e 24; cielo perfettamente sereno nei giorni 25-28 e 30; interamente coperto il 23 e 24; misti gli altri; venti dominanti NE e NW, sempre debolissimi. Brinata il 30; brine più leggiere il 26 e 27. — In questa decade si è atteso a potare le viti. Il grano è dappertutto nato e sembra non abbia sofferto dalle pioggie terrenziali della scorsa decade.

Bagnone. — Temperatura minima — 2,5 (il 31), massima 13,5 (il 23), media 6,4. Nebulosità 2,5. Un giorno con pioggia (mm. 1,0). — È continuata la raccolta delle olive, ma scarso è il prodotto. Si è posto mano ai lavori di scasso ed alla vangatura essendosi il tempo rimesso al bello. Causa il freddo è sospesa la potatura.

Regione II. — Piemonte.

4. CUNEO. — Tempo quasi sempre bello. L'aumento della temperatura ed una piccola pioggia ridussero l'altezza della neve a 15 centimetri. — Si desidera la continuazione del tempo bello e secco per la stagionatura della meliga che è tuttora da trebbiare.

Bra. — Temperatura media 2,6. Nebulosità 5,5. Pioggia il 21 (mm. 30,4). Nebbia il 21-24 e 26; brina il 26-31; gelo il 21, 22, 26-31; sereni il 27, 29 e 30; coperti il 21, 23 e 24; misti gli altri. — Il tempo si è da qualche giorno rimesso al bello. La temperatura è, per la stagione, straordinariamente mite. La neve è in gran parte scomparsa. Nei vigneti si potano le viti; nei prati si sono ripresi i pascoli.

Fossano. — Temperatura media 2,8. Nebulosità 5,2. Un giorno con pioggia (mm. 0,7). Vento quasi sempre S sentito; brina tutta la decade; nebbia il mattino del 22 e la sera del 23. Temperatura superiore alla normale.

5. TORINO. — Cielo piovigginoso nella prima pentade, specialmente il giorno 21; quindi cielo sereno e temperatura molto mite. — Le pioggie hanno quasi sciolto completamente le nevi nella campagna.

6. ALESSANDRIA.

Novi Ligure. — Temperatura minima — 1,5 (il 30), massima 6,3 (il 23 e 25), media 2,3, sopra la normale 1,6. Nebulosità 6,3. Un giorno con pioggia (mm. 5,9). Nebbia tutte le mattine e tutto il 21 al 26; sereno 1; coperti 4; misti 6; brina e gelo dal 27 al 31. — La campagna e tuttora coperta dalla neve.

Voltaggio. — Temperatura minima — 4,1 (il 31), massima 5,4 (il 23). Nebulosità 4,8. Pioggia il 23 (mm. 0,9); sereni il 26-31; misto il 21; coperti il 22-25; forte gelo il 27-31; vento dominante SW. — Continuando ad essere la terra coperta da molta neve sono sospesi tutti i lavori agricoli.

7. NOVARA.

Varallo Sesia. — Temperatura minima — 0,4, massima 5,4. Nebulosità 2,2. Pioggia il 21-23 (mm. 67,6).

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	..	..	..	..	..	..	..	..
2	Genova	5,7	14,3	31	22	9,7	3,6	4	10,9
3	Massa	2,8	17,0	30	21	9,1	3,0	2	7,0
4	Cuneo	— 1,0	9,7	29	27	3,2	3,7	2	81,1
5	Torino	— 1,6	7,6	26	21	2,8	5,8	2	29,2
6	Alessandria	..	..	..	..	..	..	..	..
7	Novara	— 2,5	10,0	27	21	3,1	4,8	1	3,0

Regione III. — Lombardia.

8. PAVIA. — Sereno il 27; vari il 23 e 31; nebbiosi tutti gli altri giorni con nebbia bassa o fitta; brina e gelo dal 28 al 31; pioggia notte e mattina del 21; dominarono venti del 4° e 1° quadrante. Decade un po' più favorevole ai lavori invernali: compimento e concimazioni di prati, arature per semine primaverili. L'abbassamento di temperatura degli ultimi giorni di questa decade fa sperare che presto si potrà ottenere ghiaccio per le conserve.

Vigevano. — Temperatura media 0,9. Nebulosità 7,0. Pioggia il 21 (mm. 7,5). Nebbie quasi continue con frequenti geli e venti deboli del 3° e 1° quadrante. — In campagna continua, ove è possibile, la concimazione dei prati, e lo scalvo o l'atterramento degli alberi.

9. MILANO. — Venti deboli del 3° e 4° quadrante; cielo piovoso il 21; nuvoloso o nebbioso fino al 27, poi vario con nebbie; clima umido e tiepido (un grado e mezzo sopra normale), assai propizio ai prati irrigui. — La campagna è quasi tutta sgombra di neve ed in condizioni normali in riguardo ai grani invernali.

Lodi. — Abbassamento di temperatura; nebbie intense e gelate notturne. — Essendo scomparsa la neve si eseguiscono gli ordinari lavori del terreno.

10. COMO. — Con pioggia il 21; con brina il 26, 27, 29-31; con nebbia il 24 mattino; sereni dal 26 al 31; nuvolosi il 21, 23 e 24.

Merate *(Collegio Dame Inglesi)*. — Temperatura minima — 0,5 (il 27), massima 9,8 (il 22), media 4,5. Nebulosità 3,5. Un giorno con pioggia (mm. 16,0). La prima pentade umida e caliginosa; bellissima e assai mite la seconda. — La neve totalmente scomparsa dopo le pioggie del 20 e 21, fa lavorare la campagna scoperta. Continua il taglio dei boschi e la raccolta dal fogliame; anche la potatura delle viti è fatta qua e là grazie, al bel tempo mite.

11. SONDRIO. — Bellissime giornate in sul finire della decade.

12. BERGAMO. — Giorni sereni 3; misti 7; con nebbia 3; con brina 11.

Clusone. — Temperatura media 2,7. Nebulosità 3,0. Giorni sereni 7; misto 1; coperti 3. — Il tempo di questa decade è stato assai favorevole al taglio delle legna da ardere ed alla raccolta dello strame.

Grumello. — Temperatura minima — 1,8, massima 6,4. Nebulosità 0,2. Venti predominanti N, W, NE, NW; giorni sereni 5; misti 3; coperti 2. Vi furono alcuni giorni nebbiosi ed altri con brina forte. — I lavori di campagna sono pochi, che tutti sono quasi finiti.

Treviglio. — Temperatura media 3,4. Un giorno con pioggia (mm. 1,0).

13. BRESCIA. — Sereni il 28-30; coperti il 21, 23 e 25; misti gli altri; con pioggia il 21 e 23; con nebbia fitta il 21, 24-27 Decade bella, se si eccettua qualche giorno di nebbia, e mite. — La stagione è assai propizia ai lavori dei campi.

Banale. — Temperatura media 7,2. Giorni con pioggia 2 (mm. 26,1); sereni 5; misti 2; coperti 4.

Barbarano. — Temperatura minima 3,8, massima 10,0. Con pioggia il 21, 23 e 24 (mm. 44,9). Coperti il 21, 23 e 25; misti il 22, 24, 28 e 31; sereni gli altri; dal 26 al 31 brina.

Desenzano sul Lago. — Temperatura media 6,5. Nebulosità 3,1. Pioggia il 21 (mm. 17,2). Prevalse il sereno che aumentò il freddo e si ebbero brinate.

Gaino Toscolano. — Temperatura minima — 0,6 (il 30), massima 16,3 (il 26), media 7,7. Giorni con pioggia 2 (mm. 33,3). Coperto il 21, 23 e 25; misti il 22, 24 e 31; gli altri sereni. — Il continuo bel tempo è soddisfacente per il raccolto abbondante delle olive. I lavori dei terreni non sono ancora cominciati.

Isola de Ferrari. — Temperatura media 6,5. Giorni con pioggia 2 (mm. 31,0); sereni 7; misto 1; coperti 3. — Ristabilitosi il buon tempo si continuò la raccolta delle olive e si cominciò pure qualche lavoro di terreno. La fioritura e le piante sono discrete.

Ronchi di Salò. — Temperatura media 6,3. Giorni con piog-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
8	Pavia	— 5,3	8,0	31	27	1,1	7,5	1	9,1
9	Milano	— 2,5	8,8	31	21	2,4	7 5	1	18,9
10	Como	— 2,8	9,7	23	27	4,3	3,8	1	13,1
11	Sondrio	— 3,8	6,3	31	27	1,6	3,9	2	goccie
12	Bergamo	1,8	10,8	30	21	5,6	3,9	2	8,8
13	Brescia	— 0,5	14,0	31	21	4,8	4,3	2	14,6
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..

gia 2 (mm. 59,0). — Decade buona per ogni lavoro di terra e potatura delle viti. Continua alacremente la raccolta delle olive, che danno ora reddito al frantoio un po' migliore, però non più del normale. È rinvilito il prezzo dell'olio per la scarsa ricerca, dovuta al pessimo sistema di fabbricazione.

Villa di Salò. — Temperatura media 1,1. — Nella decade bel tempo che da tanto era desiderato. Le campagne cominciano ad asciugare e così il contadino potrà a breve riprendere i lavori che erano sospesi causa le precedenti insistenti pioggie. Le olive sono al termine del raccolto e si spera voglia essere soddisfacente.

14. CREMONA.

15. MANTOVA. — Giorni con nebbia 7; con brina 3. — Nelle campagne si scalvano le piante e si raccoglie le foglie.

Regione IV. — Veneto.

16. VERONA. — Furono ripresi i lavori rimasti interrotti per la troppa umidità. Si continua lo scavo dei fossi, la potatura delle piante, infine si eseguiscono favorevolmente tutti i lavori proprii della stagione. Il frumento è bello.

17. VICENZA. — I primi 5 giorni cielo nebuloso, sciroccoso con qualche pioggiarella; dal 26 al 31 tempo bello. Venti deboli dal 3º e 4º quadrante. Temperatura mite ad eccezione dei due ultimi giorni che discese sotto zero — L'andamento della campagna è discretamente migliorato. Si cominciano i lavori campestri, la potatura delle viti, il taglio della legna e qualche lavoro di terra. Anche i seminati del grano migliorano.

Lonigo. — Giorni con pioggia 2 (mm. 8,1). Nebbioso fino al 27, poi sereno con freddo temperato. — Se il tempo si mantiene bello, fra breve sarà possibile qualche lavoro campestre, tuttora quasi impossibile.

18. BELLUNO. — Giorni sereni 3; misti 5; coperti 3; con nebbia 4; con brina 5; con gelo 3; Vento dominante ENE.

19. UDINE. — Sereni il 28 e 30; misti il 21, 22, 24, 27 ed il 31; coperto il 23; pioggia il 21, 23 e 24; brina il 29-31. — Decade buona tiepida così da permettere anche la potatura delle viti. Si rompe la terra, si scavano fossi, si recidono le siepi e si lavora negli orti.

20. TREVISO. — Decade varia con dominio dei venti di NE deboli; pioggia il 21, 23 e 25. — Si sono ripresi i lavori campestri, i frumenti si mantengono belli, ma si desidera il freddo.

21. VENEZIA.

San Donà di Piave. — Temperatura media 6,2. Nebulosità 3,4. Giorni con pioggia 2 (mm. 14,7). Vari il 21, e 22; piovigginosi il 23 e 25; bello il resto della decade. — Le condizioni della campagna sono alquanto migliorate in questi ultimi giorni, si desidera che il bel tempo asciutto continui.

22. PADOVA. — Sereni il 27-30; misti il 21, 26; nuvolosi il 22-25 e 31; con poca pioggia il 21, 23, 25; Venti dominanti di N.

23. ROVIGO. — Sereno il 30; coperti il 22, 25; misti gli altri; con pioggia il 21-25; con nebbia fitta il 22-25, 27; con brina e gelo il 29-31. — I lavori campestri sono quasi ovunque sospesi. In qualche località si scavano i fossi, si rifanno le siepi.

Crespino. — Temperatura media 6,8. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 6,5). Nebbia fitta il 21, 23-26; brina e gelo il 29-31. — Si fanno lavori di terra, ed essendo impossibile le arature in molti luoghi si vangano le terre.

Stienta. — Temperatura minima 2,0, massima 6,6. Giorni con pioggia 2 (mm. 2,5). Sereni il 26, 27, 29-31; misti il 25 e 28; coperti il 21-24; nebbie più o meno fitte le mattine del 24-28 e 30, rara nel tramonto del 31; brina e gelo al mattino del 29-31. — La seconda pentade è stata favorevole ai lavori di campagna. Se continua il buon tempo, come si spera, miglioreranno anche le terre inondate, essendovi ancora molti frumenti coperti dalle acque. In generale la campagna è poco soddisfacente.

	Stazioni	Estremi termometrici				Medie decadiche		Pioggia	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
15	Mantova	— 3,4	10,0	31	21	3,9	4,1	1	19,3
16	Verona	1,0	16,1	31	21	7,5	5,1	1	2,0
17	Vicenza	— 1,2	13,8	31	21	5,3	4,6	2	12,4
18	Belluno	— 3,9	8,5	30	27	2,5	6,0	3	15,6
19	Udine	— 0,2	14,0	29.31	21	6,5	5,4	3	7,0
20	Treviso	1,0	12,8	31	21	6,5	5,2	3	7,7
21	Venezia	0,0	12,0	31	21	8,3	4,3	1	3,2

Regione V. — Emilia.

24. PIACENZA. — Pioggia il 21; nebbia fitta e molto umida il 22-27 e 30; forti brinate il 28-30; gelate abbastanza intense il 30 e 31. — Il suolo è affatto scoperto dalla neve e sarebbe preferibile altra nevicata, perchè per le forti gelate si temono danni al frumento ed ai prati; per questi però, si affretta la concimazione onde siano meno danneggiati.

Pontenure. — Pioggia il 21 ore antimeridiane; nebbia folta il 23, foltissima il 24, 25 e 30; nebbioso il 22; gocce il 23 ore ant.; brina forte il 30 e 31. — Campagna interamente scoperta e ripresa dei lavori di stagione che sperasi, se favoriti da tempo propizio, di condurre a buon punto e fra non molto di ultimare. Discreti i seminati e solo gli ultimi abbisognerebbero di essere coperti dalla neve. Cereali sempre stazionari ed in aumento invece i foraggi. Pittosto deprezzati i bovini. Desiderasi il ghiaccio per riempire le ghiacciaie.

25. PARMA. — Sereni i giorni 27-30; misto con prevalenza del nuvolo il 22; coperti gli altri; pioggia nel mattino del 21 e pioggietta in quello del 23; nebbia fitta ed umida nel 23-26 e mattino del 27; brina nella notte dal 27 al 28 e dal 28 al 29; brina forte e gelo nelle notti dal 29 al 30 e dal 30 al 31. — Solamente sul fine della decade si sono potuti riprendere i lavori campestri: come taglio di siepi, concimazioni di prati, vangature tardive ecc. e ciò, prima a cagione del cattivo tempo, indi per essere il terreno ancora troppo umido.

Borgotaro. — Temperatura media 3,7. Un giorno con pioggia il 21 (mm. 22,0); sereni 5; uno misto e gli altri coperti. — Ripresi i lavori campestri sul finire della decade con tempo splendido.

Colorno. — Temperatura media 1,1. Giorni misti 5; sereni 3; coperti e nebbiosi 3. — Stagione favorevole alla preparazione dei terreni.

Ragazzola. — Temperatura media 3,1. Pioggia il 21 (mm. 13,5); gocce il 24; sereni 3; uno misto; coperti e nebbiosi gli altri. - Scalvo di salici e vangature tardive sono i soli lavori ai quali si attende.

26. REGGIO NELL'EMILIA.

Marola. — Decade in parte piovosa e nebulosa e in parte asciutta e serena; vento debole di SE la prima pentade e quasi tutta la seconda, tranne il pomeriggio e sera del 27 e mattina e pomeriggio del 28; tutti coperti e foschi i primi quattro giorni e misti o semicoperti gli altri, tranne il 30 che fu quasi perfettamente sereno; nebbia il 21, 24, 26; caligine il 27 e gelo persistente per tutta la decade. — Dei lavori alla campagna pochissimi furono intrapresi, quei di vanga, causa il gelo sono affatto sospesi, tranne nei luoghi più dardeggiati dai raggi del sole; seguitano con esito discreto i lavori di marra e di zappa. Il freddo asciutto degli ultimi giorni fu molto propizio ai cereali e alle campagne tutte.

27. MODENA. — Umidità rilevante e cielo quasi sempre coperto dal 21 al 26; nebbia per lo più fitta ed estesa a tutto il territorio, nell'intera decade, gelo il 27 e brina e gelo dal 29 al 31 incluso; pioviggine dalla mezzanotte alle 2,15 del 21; pioggia dalle 4,15 alle 11,50 e gocce dalle 15,40 alle 16,15; nel mattino del 22 gocce a riprese; poca pioggia nella notte del 23 ad intervalli, dalle 10 alle 12,40 del 23 e dalle 2 alle 5 del 26. Vento forte W dalle 21 alle 23 del 21; forti W e NW dalle 2 alle 3 del 22 e forte NW dall'1 alle 2 del 28; predominante W. Temperatura relativamente alta, alquanto diminuita però negli ultimi 3 giorni; media della decade sopra normale di 2°,3.

Sestola. — Temperatura media 1,5. Nebulosità 6,0. Pioggia il 21 23-25; (mm. 7,8), 1 con neve cm. 0,5, fusa mm. 0,2; sereno il 30; bello il 27, 29; nebbioso il 28; nuvuloso il 26, 31; coperti gli altri; nebbia bassa il 21, 23-26; brina il 28-31; gelo il 25-31. Venti deboli del 1° quadrante il 25, del 1° e 2° il 28, del 1° e 4° il 21-24 e 31; vari nel resto della decade, con prevalenza del NW. La temperatura si è mantenuta piuttosto mite dal 21 al 27, poi rapidamente abbassò per risalire il 30 e più ancora il 31. In complesso risultò di gradi 1,5 superiore alla media normale. Un immane disastro che suscitò costernazione e orrore ha colpito il ridente, agricolo e industrioso paesello di Sant' Annapelago, la più grossa e la più importante frazione del Comune di Pievepelago che fu totalmente distrutta da uno scoscendimento di terreno. L'estenzione dello scoscendimento che non è ancora del tutto

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
22	Padova	— 1,2	12,7	31	21	6,2	5,7	3	7,4
23	Rovigo	— 2,4	13,0	31	21	5,9	6,1	5	5,2
24	Piacenza	— 5,5	5,3	30	28	0,7	6,8	1	12,0
25	Parma.	— 3,6	8,0	31	21	2,7	8,0	2	12,4
26	Reggio nell'Emilia	..	..	..	..	..	..	..	..
27	Modena	— 2,3	8,4	31	27	3,7	5,7	4	5,7
28	Ferrara	— 2,4	11,8	31	21	4,5	6,7	5	12,9

arrestato dal giorno 21 corr. misura circa 220 ettari, e tutto ciò che vi era di fabbricato, o è caduto o è in condizioni tali da doversi demolire. Sono 120 le case d'abitazione cadute, e computandovi una sessantina di capanne, la chiesa e il campanile, i fabbricati rovinati sommano a 182. Le famiglie danneggiate dall'immane disastro sono 150, fortunatamente senza vittima alcuna. — Il terreno coltivabile, attraversato nella sua massima estensione da fitti, lunghi e larghi crepacci, per molto tempo non sarà accessibile che al solo bestiame ovino e, non solo i raccolti dell'anno in corso sono perduti, ma occorrerà qualche anno ancora prima che riprenda la sua fertilità.

28. FERRARA. — Quasi nuvolo il 21, 25 e 26; nuvolo il 22-24 e 31; sereno-nuvolo il 27 e 28; quasi sereno il 29; sereno il 30; pioggia varia la notte del 20 al 21 ed il mattino seguente; pioviggine e gocce il mattino e sul meriggio del 22; pioggia minuta intorno al meriggio del 23 e al mattino del 25; pioggia fitta sulla mezzanotte del 25 al 26; nebbia il 26 e 27, leggera il 23 e 25 all'orizzonte tutti i giorni; caligine leggera all'orizzonte dal 29 al 31; brina il 29-31; gelo il 31; venti predominanti NW ed W deboli o moderati nella 1ª pentade; moderati o quasi sentiti nella 2ª; NE sentito sul meriggio del 21; NW sentito il pomeriggio e la sera del 26; temperatura media superiore di 2°,9 alla normale. — Negli ultimi giorni della decade la stagione non fu sfavorevole al grano seminato ed ai terreni da preparare. Speriamo che continui buona.

29. BOLOGNA. — Nebbia quasi in ogni giorno; brina il 29, e 30. — Benchè i frumenti si mantengano floridi, nullameno si può osservare che in vari luoghi l'incostanza atmosferica ha impedito di preparare e coltivare bene il terreno. E così anche gli altri lavori campestri o non sono stati eseguiti a tempo opportuno, o sono riusciti male e non ultimati. L'abbondanza dei foraggi tiene alto il prezzo del bestiame.

Castelfranco. — Temperatura media 3,0. Nebulosità 5,9. Un giorno con pioggia (mm. 6,5). Brina il 27, 29-31. — Questa decade è stata propizia alle campagne, avendo permesso che si effettuassero molti lavori che si sono compiuti in condizioni relativamente buone, poichè le gelate, benchè non forti, contribuiscono a sciogliere il terreno, a polverizzarlo, preparandolo così a ricevere beni i seminati primaverili. Se continua il bel tempo e se le campagne continuano a rimanere scoperte, la speranza di un'annata, se non prospera, almeno mediocre, rinascerà nell'animo degli agricoltori.

Montegatta. — Giorni con pioggia 2 (mm. 26,0). Nebbia e brina. — La stagione è relativamente bella.

Zola Predosa. — Temperatura minima 3,6; massima 6,9. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 27,0). Nebbia, nebulosità, vento. — In questa decade essendosi il tempo rimesso a buono, si sono ricominciati i lavori di vangatura e potatura delle viti e degli alberi.

30. RAVENNA.

31. FORLI'.

Cesena — Temperatura media 6,0. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 8,7). La temperatura si mantiene alta. Lo stato del cielo fu buono. — Si sono completati i lavori di campagna. I frumenti sono belli, benchè un po' fitti.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

32. PESARO. — Cielo sereno il 28, vario il 27 e 31, coperto negli altri otto giorni della decade. Pioggie leggiere il 21 e 22, più abbondanti il 24, piovigginoso il 25, acqua gelata il 27. Nebbia bassa rada il 23, 24 e 25. Venti abbastanza forti del 4° e 1° quadrante il 26, 28-30. Brina nel mattino del 31. — Si preparano gli scassi e i lavori preparativi per le future piantagioni di primavera.

Urbino. — Pioggia il 24-26, frequenti gelate e brine. Decade dominata dal NE. Nebbia umida in quasi tutta la decade.

33. ANCONA. — Pioggia il 22-25 e 30.

Fabriano. — Temperatura media 7,1. Nebulosità 0,8. Con pioggia il 21, 22, 24, 29 e 30 (mm. 16,0). — I frumenti, seminati per ultimo, sono nati. Si desidera il freddo asciutto.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
29	Bologna	— 1,5	8,3	31	22	4,1	7,0	3	2,9
30	Ravenna	..	..	..	..	..	..	..	..
31	Forlì	1,0	10,2	31	22	5,4	5,5	3	27,0
32	Pesaro	2,6	13,3	31	21	7,2	7,9	3	19,5
	Urbino	0,2	10,8	31	21	4,9	9,0	3	42,0
33	Ancona	4,2	13,8	31	21	8,5	7,4	5	16,0
34	Camerino	— 0,5	9,4	31	21	4,5	10,0	6	19,7

Montecarotto. — Temperatura media 5,8. Nebulosità 8,9. Con pioggia il 21, 22, 24 e 25 (mm. 20,5). Nebbiosi il 22, 24 e 25. Pioggia incalcolabile il 30. — La campagna trovasi in condizioni normali.

34. Camerino (MACERATA). — Decade con predominio di giorni piovosi e nebbiosi. Temperatura relativamente mite.

Potenza Picena. — Temperatura media 8,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 18,0). Vento predominante NW. Il 25 nebbia fittissima dalle ore 7 alle 11 ant. — Si è ultimata la preparazione del terreno per la seminagione del maiz; si sono potate le viti e piantati gli olmi.

35. ASCOLI PICENO.

Monterubbiano. — Temperatura minima 4,8, massima 9,1. Con pioggia il 21, 23-25 e 29 (mm. 42,0). Il 25 e 26 qualche fiocco di neve. — Sono sospesi i lavori. Il grano ha sofferto per le continue acque nei terreni inclinati.

36. PERUGIA. — Pioggia il 21-25. Vento forte o fortissimo negli ultimi cinque giorni della decade. Brinate e leggere gelate nelle notti del 29 e 31.

Poggio Mirteto — Temperatura media 9,7. Nebulosità 5,5. Con pioggia il 23-25 (mm. 11,1), sereni incompleti il 22, 25-31, misti il 23-25. Rugiada il 26. — Mercè gli ultimi tre giorni che favorirono la seminagione, questa è ora quasi al fine, e così la raccolta delle olive, caduto quasi in totalità sul terreno. Le pioggie diminuite diminuiscono anche la tendenza al franamento.

Todi. — Temperatura minima 5,4, massima 11,2. Nebulosità 8,5 (mm. 5,0). — Sembra che la stagione volga al buono, ed il freddo con tempo buono, gioveranno alle campagne.

Regione VII. — Toscana.

37. LUCCA.

38. PISA.

Pontedera — Temperatura minima 5,8, massima 17,4. Nebulosità 3,0. Con pioggia il 23 e 24 (mm. 6,0), sereni il 21, 26-30, misti il 22, 23, 25 e 31, coperto il 24. — La stagione sembra che volga al buono; ciò è desiderato, perchè il grano ha bisogno di sereno e di freddo per potere germogliare. Si può sperare in bene, se prosegue il bel tempo.

39. LIVORNO.

40. FIRENZE. — Vento forte di NE il 21, 26-28; di N il 29. Nebbia il 23. Brina il 29. Neve sui monti pistoiesi il 25.

Pistoia. — Temperatura minima 1,2 (il 29), massima 15,0 (il 21), media 8,0. Nebulosità 3,3. Giorni con pioggia 3 (mm. 2,3), sereni il 25-28, 30, misti il 21-24, 29 e 31. Brina il 26, 28 e 31. Nebbia il 23 e 24. Vento di E. La pioggia del 21, 23 e 24 è stata pioggia minuta e di breve durata, sempre nelle prime ore del giorno. Vento forte la mattina del 22, dalle 9 alle 15,26; tutto il giorno del 27, la mattina del 28, dalle 9 alle 21, il 29 e continuò per tutto il giorno 30.

Prato. — Temperatura media 5,7. Nebulosità 3,8. Giorni con pioggia 4 (mm. 4,2). Vento dominante N, forte il 21, 22, 26-28. Gelo il 29, nebbia il 23, 24 e 31. — Si lavora il terreno colla vanga onde sia meglio esposto all'azione dei geli. Le olive raccolte sono in mediocre quantità.

41. AREZZO. — Pioggia il 23, 24 e 25, nebbia il 23 e 24, brina il 29, vento forte il 26, 27, 29 e 30. — I coloni sono dietro alla vangatura, ed in collina hanno cominciato a far l'olio. Seguitano anche a potare gli alberi e le viti.

Cortona. — Temperatura minima 1,2, massima 14,1, media 6,5. Nebulosità 5,0. Un giorno con pioggia (mm. 10,0). Venti dominanti di E. — La campagna procede passabilmente, però abbisognerebbe di tempo asciutto e freddo.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	0,5	11,9	29	21	6,5	7,3	5	8,7
37	Lucca	— 0,2	16,6	31	21	7,5	4,3	4	3,2
38	Pisa	— 1,6	17,1	31	21	7,8	4,6	2	6,6
39	Livorno	3,5	16,5	31	21	9,9	5,0	1	3,0
40	Firenze	1,7	15,7	29	21	8,1	5,0	4	4,9
41	Arezzo	1,4	14,1	31	21	7,4	6,0	3	3,1

42. SIENA.

San Gimignano. — Con pioggia il 24 (mm. 3,0), sereni il 21 26, 28-30, coperti il 22 e 23, misti il 25, 27 e 31. — Si sono ripresi i lavori di scasso per le coltivazioni primaverili. Si colgono le olive, e s'infrangono con risultato poco soddisfacente. Si continuano i tagli dei boschi.

Regione VIII. — Lazio.

44. ROMA. — Pioggia il 24 e 25; goccie il 23; rugiada la notte del 26. Sereno il 31, quasi sereni il 27 e 29, misti il 22, 26, 28 e 30; nuvolosi il 23-25, coperto il 21. Vento dominante N moderato; forte la mattina del 27.

Montecavo. — Temperatura minima — 0,2 (il 29), massima 10,0 (il 21), media 4,9. Nebulosità 4,5. Con pioggia il 23-25 (mm. 5,7), coperti il 21, 23 e 24, poco nuvolosi il 22, 27-30 e misti gli altri. Nebbia densa il 23. Predominarono i venti del 1° quadrante il 21, 26-31 e di S negli altri giorni. Temperatura relativamente alta, specialmente dal 21 al 26. Brina il 28-31 nella notte.

Velletri. — Temperatura minima 4,7 (il 29), massima 14,7 (il 21), media 10,0. Nebulosità 4,1. Con pioggia il 23 e 24 (mm. 6,5), goccie il 25, sereni il 22, 27, 30 e 31, coperti il 21 e 23, variabili il 24-26, 28 e 29.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

45. TERAMO. — Il 28 acquazzone, con grandine minuta dalle ore 12 alle 12,30. Il 31 sereno perfetto.

Alanno. — Temperatura media 7,3. Con pioggia il 24, 25, 28 e 30 (mm. 18,0), misti il 21, 22, 26 e 27, coperti il 23-25, 28-30 sereno il 31. — Le campagne cominciano a rinverdire. I seminati si vedono bene. Le fave sono già grandicelle.

46. CHIETI. — Solo nel pomeriggio del 31 il cielo si mostrò perfettamente sereno, gli altri dì coperti, con pioggia, nebbia fitta e vento da ENE. Dominarono i venti del 2° e 4° quadrante.

Scerni. — Temperatura media 7,9. Nebulosità 8,2. Giorni con pioggia 9 (mm. 62,0). Neve sulle colline circostanti il 29. Vento spesso impetuoso. Pioggia frequente. — La frequenza delle pioggie ed il tempo rigido non han permesso lavori in campagna. Si attende a lavori interni. La campagna in generale è buona.

47. AQUILA. — Sereno il 31, misti il 28 e 30, coperti i rimanenti. La notte dal 22 al 23, ed il giorno 23 fino alle 11, nebbia fitta; dalle ultime ore della notte dal 24 al 25 e fino alla sera del 25, nebbia rara; il 31 gelo e brina, il 21 vento forte, dominante nella decade E.

48. Agnone (CAMPOBASSO). — Il tempo cattivo non permette il raccolto delle olive, le quali deteriorano di più in più.

Cantalupo nel Sannio. — Belli gli ultimi tre giorni, e piovosi gli altri. Poca neve alle colline. Si zappano le vigne.

Capracotta. — Temperatura minima — 5,0 (il 30 e 31), massima 5,0 (il 22), media 1,0. Nebulosità 10,5. Giorni con pioggia 10 (mm. 42,7). Dal 21 al 25 venti fortissimi di SW, con qualche pioggia; dal 26 al 31 venti fortissimi di N, con nebbia continuata e leggiere nevicate. — In campagna nessuna operazione. Nei piccoli spazi rimasti scoperti dalla neve è possibile il pascolo delle piccole quantità di pecore, annesse alle case rurali, mentre le grosse partite del paese sono a svernare nelle Puglie.

49. FOGGIA.

50. BARI. — È terminata la raccolta delle olive. Continuano i lavori di seminagione e di potatura.

STAZIONI		Estremi termometrici				Medie decadiche		Pioggia	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
42	Siena	0,6	14,1	31	21	6,8	4,0	—	—
44	Roma	3,9	17,0	25	21	9,3	4,1	2	7,5
45	Teramo	2,2	13,5	31	21	7,7	8,5	6	51,2
46	Chieti	— 0,8	13,0	30	21	5,1	3,0	9	77,4
47	Aquila	— 1,0	10,2	31	21	4,6	7,7	4	5,9
48	Agnone	— 0,7	9,5	29	23	3,9	8,0	7	41,9
49	Foggia	3,0	15,1	28	24	9,0	8,7	5	13,3

Ruvo di Puglia. — Temperatura media 6,9. Giorni con pioggia 6 (mm. 101,0), misti 4, coperti 7. Il 26 tempo piovoso. — I tempi pessimi non permettono fare coltivazioni di sorta.

51. LECCE. — Pioggie continue e cielo sempre coperto dal 24 al 29. Grandine la sera del 29. Nebbia in ogni giorno dal 22 al 29 nel mattino. Venti australi predominanti. Temperature relativamente elevate. — Le campagne hanno subìto una sosta in tutti i lavori, per causa delle pioggie che hanno danneggiato gli orti, i verzieri, i seminati ed i legumi primaticci.

Mottola. — Temperatura minima 3,9 (il 29), massima 13,2 (il 24), media 8,9. Nebulosità 8,9. Giorni con pioggia 6 (mm. 50,0), con nebbia 2. Dominante N, NE. — Seguita il raccolto delle olive e seguita pure la seminagione delle fave e dei frumenti, ritardata dalla pioggia.

Taranto. — Temperatura minima 6,5 (il 31), massima 15,3 (il 21), media 11,0. Nebulosità 9,3. Giorni con pioggia 8 (mm. 55,1). Nessun giorno sereno; poco sole il 23; gli altri costantemente coperti, piovosi il 21, 22, 24-26, 28-30. Venti intorno a levante. Vento forte il 21, 26 e 27. Decade nuvolosa e piovosa. I lavori campestri sono sospesi.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

52. CASERTA. — Misto o coperto: dal 23 al 26 pioggette; vento forte il 26, 27, 30 e 31: temperatura variabile. — Si son ripresi i lavori campestri; si pota la vite e l'olivo. Il frumento seminato tardissimo, è nato e vegeta bene. Bene anche gli erbai e gli altri seminati.

Piedimonte d'Alife (*Regia Scuola pratica di Agricoltura*) — Temperatura minima 5,0 (il 26, 29 e 30); massima 18,0 (il 22); media 11,4. Nebulosità 9,2. Giorni con pioggia 2 (mm. 20,0). — Il bel tempo avuto nell'ultima decade ha permesso di condurre a termine la raccolta delle ulive che ha dato pessimi risultati.

53. NAPOLI. — Nei primi giormi della decade (dal 21 al 25) il tempo fu quasi sempre piovoso, nel resto si mantenne invariabile con venti di ENE ed E piuttosto forti nel 26 e 27. La temperatura andò decrescendo.

Portici. — Temperatura media 11,1. Nebulosità 6,5. Giorni con pioggia il 21, 23-27 e 30 (mm. 40,9). Cielo coperto il 21, 23, 24, 26 e 29; misto negli altri dì. Vento moderato dal 1° quadrante. — Tutto procede con regolarità. Gli agricoltori affrettano la potatura delle viti e sarchiano le fave da baccelli, e i piselli. I prati vegetano a meraviglia. Si spera il buon tempo per non sospendere i lavori di sarchiatura e rincalzatura alle piante erbacee dando frutta primizie.

Pozzuoli — Temperatura media 12,5. Nebulosità 5,2. Giorni con pioggia 3 (mm. 15,5). Il 22, 27-31 bel tempo, il resto cattivo. Venti predominanti N E. — Il bel tempo ha fatto ricominciare i lavori campestri. La potatura, la zappatura per le patate e le semine invernali vanno avanti. Agrumi eccellenti.

Torre del Greco. — Temperatura media 11,1. Nebulosità 6,6. Giorni con pioggia 4 (mm. 36,8). Vento forte di E e NE nei giorni 29 e 30.

54. BENEVENTO.

Buonalbergo. — Temperatura minima 3,3; massima 12,1. Giorni con pioggia 4 (mm. 7,2). Un sol giorno sereno; sette misti con tre coperti. Venti dominanti W sentito. — Continua la raccolta degli olivi, quantunque scarsa, l'olio aumenta di prezzo, stante la scarsità. Qualcuno approfittando di qualche bella giornata ha continuato la semina del frumento arretrata di molto e alcune maggesi son rimaste incolte per causa del tempo cattivo. Si potano le viti e si desidera il bel tempo per riprendere i lavori arretrati.

Morcone. — Temperatura minima 0,5, massima 0,9. Nebulosità 7,5. Un giorno con pioggia (mm. 13,5). — Continua la raccolta delle olive, già se ne estrae l'olio con scarso risultato. Il grano

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
50	Bari delle Puglie	5,7	15,6	29	21	10,6	8,4	11	45,5
51	Lecce	6,9	16,3	29	24	11,7	8,0	9	103,2
52	Caserta	4,6	16,2	29	21	10,4	5,1	3	30,5
53	Napoli	5,1	14,7	29	21	11,5	6,6	5	29,1
54	Benevento	..	..	..	..	..	..	..	..
55	Avellino	2,4	14,1	30	21	7,6	8,0	9	30,0
56	Caggiano	—1,2	11,7	30	21	4,5	8,7	9	27,5

e gli altri cereali non sono molto buoni per la cattiva semina, si spera che si potranno rimettere nella prossima primavera, altrimenti sarebbe un annata troppo critica. Le condizioni del bestiame sono buone.

55. AVELLINO. — Coperti 7; misti 4. Vento forte NE il 26-28 e 30; con nebbia al mattino il 23 e 25. — Si potano le viti, le siepi e gli alberi. Si desidera il bel tempo.

Ariano. — Temperatura minima 3,7; massima 6,9. Nebulosità 8,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 10,9). Coperti il 21, 22, 24, 26 e dal 28-31; misti il 23, 25 e 27; nevischio il 29. — Si raccolgono le ulive, approfittando di qualche giornata di buon tempo. Sono in generale sospesi i lavori di campagna a causa delle continue pioggie.

Sant'Angelo dei Lombardi — Temperatura minima 6,8 (il 22), massima 2,0 (il 28), media 9,3. Nebulosità 10,0. Pioggia dal 21 al 31 (mm. 95,8). Neve il 29 cm. 17. — Segue lo stesso squallore per la campagna, ed il malcontento generale. Tutti i lavori sono sospesi a causa della gran pioggia. Si spera sempre nel bel tempo,

Zungoli. — Temperatura minima 0,0 (il 29), massima 9,0 (il 24). Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 10 (mm. 28,3). Misto il 23, coperti gli altri. SW il 23-25; NE negli altri giorni, forte il 22 e 30; fortissimo il 21, 26-28. Neve fusa il 29; neve sui monti vicini il 30. — Si è dato termine alla seminagione del grano. Le prime sementi hanno dato fuori i primi germogli. Mai come quest'anno gli agricoltori sotto continua pioggia hanno atteso al loro mandato con vero eroismo. Tutte le piante erbacee prosperano a meraviglia, però fa difetto in esse la clorofilla. I primi assaggi dell'oleificazione delle poche olive hanno dato un prodotto scadentissimo. Lo stesso sta nel rapporto del 3 per uno La tignuola generalmente non manca in nessun chicco. Ma più che questo parassita, è a ritenersi che la protratta siccità estiva autunnale e le brine sieno state causa di apportare estese ulcerazioni a parte esterna del perisperma e di renderlo poco ricco di sostanza grassa. In vista di ciò, l'olio che nei vicini mercati si vendeva a lire 68 il quintale, ora si acquista al prezzo di lire 100. La carne suina è in grande ribasso.

56. Caggiano (SALERNO). — Predominarono venti dal 1°. quadrante forti, assai forti il 26-27; piogge non abbondanti in tutti i giorni, tranne il 25 e 29. — Umidità assai forte; quasi sospesi i lavori alle campagne.

Eboli — *(Regia Scuola di Agricoltura)*. — Temperatura media 13,5. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 50,0). — Si riprende la semina del frumento, interrotta dalle pioggie. Il frumento già seminato nasce bene, meno nei terreni umidi. Continua la potatura della vite e la raccolta degli aranci. I prati sono sempre promettenti.

57. POTENZA. — Continuano ad essere sospesi i lavori di campagna.

Montemurro — Temperatura minima 1,8 (il 30), massima 11,0 (il 23), media 6,4. Nebulosità 9,0. Giorni con pioggia 7 (mm. 152,6). Pioggia dirotta senza interruzione e con vento impetuoso il 21. NE forte il 27. Neve ai monti il 28, 30 e 31. — È presso al termine il raccolto delle ulive le quali danno in olio la metà o al più i $^2/_3$ degli altri anni. Gli altri lavori agricoli sono interamente sospesi.

Picerno. — Temperatura minima 0,6 (il 31), massima 10,9 (il 22) media 6.2. Nebulosità 8,2. Giorni con pioggia 10 (mm. 53,3). Giorni con pioggia minuta, fitta, ordinaria il 21-23, 26-30; incalcolabile il 24 e 31; con nebbia il 23; cielo coperto il 21, 23, 26 la 30; vario il 22, 24, 25 e 31. Predominarono i venti dal 1° quadrante con E fortissimo il 21. — Immutate, anzi peggiorate le condizioni delle campagne a causa sempre delle continue piogge che, come si è detto nelle decadi precedenti, impediscono l'accesso nei terreni per gli urgenti lavori.

Teana. — Temperatura minima 5,3; massima 15,0. Giorni con pioggia 10 (mm. 219,7). Misti 6; coperti 5; temporale il 26 e 27; nevischio il 30 e 31. — Le continue e dirotte pioggie hanno cagionato danni enormi alle campagne, franate in diversi punti, e non hanno permesso la raccolta finale delle olive. Non è stato possibile eseguire nessun lavoro nelle campagne.

58. COSENZA.

Castrovillari. — Temperatura media 9,9. Nebulosità 5.0. Giorni con pioggia 4 (mm. 47,0). Pare che abbia finito di piovere col finir dell'anno. Venti W, E miti. — La cessata pioggia ha giovato molto alla campagna. Sperasi di finire la semina del grano, dell'avena e dell'orzo che, avendo dovuto sospendersi stante lo allagamento delle terre, non si potè terminare. Si ottenne un buon prodotto d'olio, e la riuscita del vino fu soddisfacente.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	— 0,4	9,5	30	23	4,6	10,0	9	45,5
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	8,0	15,8	30	21.22	12,7	5,9	7	41,0
60	Reggio Calabria	8,3	18,1	30	21	14,3	8,0	6	28,3
61	Trapani	9,0	16,1	30	24	13,0	8,0	6	33,8
62	Palermo	4.5	17,4	30	24	11,5	8,9	10	122,6
63	Girgenti	5,0	16,0	30	21	11,9	7,6	4	62,5

59. Tropea. — Giorni sereni 2, misti, 3 coperti 6. Venti dominanti ESE e ENE.

Tiriolo. — Temperatura minima —1,2 (il 23), massima 13,0 (il 21), media 5,8, Nebulosità 4,5. Giorni con pioggia 11 (mm. 101,0). Dominanti correnti da levante piuttosto forti. — Continua la sospensiva di qualsiasi lavoro.

60. REGGIO CALABRIA. — Vento predominante NE debole, forte il 26. Giorni misti 3; coperti 8. — Danni gravissimi agli agrumi ed agli ulivi a causa del vento fortissimo e che ha sradicato ed abbattuto alberi e rami danneggiando anche il prodotto pendente. La manifatturazione dell'olio di bergamotto trovasi al suo termine e continua a dare un tornaconto confortante nella quantità del reddito. La vegetazione erbacea procede lenta a causa delle continue ed abbondanti piogge.

Oppido Mamertino, — Temperatura media 9,8. Nebulosità 9,4. Giorni con pioggia 9 (mm. 158,0). La pioggia di questi giorni fu quasi continua. — Le acque continue impediscono i lavori di campagna, specialmente la raccolta delle ulive che in gran parte resteranno sepolte o trasportate dalle acque; il vento della decade precedente fece cadere gli aranci.

Regione XI. — Sicilia.

61. TRAPANI. — Pioggia il 21, 22, 24, 25, 27 e 28. Dominarono i venti del 4° quadrante.

62. PALERMO.

Corleone. — Temperatura media 8,5. Nebulosità 7,9. Pioggia il 21, 23, 26 e 31 (mm. 69,9). Nebbie basse il 21, 22, 27 e 28. — È finita la raccolta delle ulive con risultato soddisfacente. Si desidera che finisca di piovere, tanto per la semina dei grani quanto per la vegetazione in generale che sembra come arretrate.

Termini Imerese. — Temperatura minima 7,8, massima 19,6, media 13,7. Giorni con pioggia 8 (mm. 75,0). — Le continue piogge impediscono la raccolta delle ulive ed impediscono di continuare la seminagione del frumento.

63. GIRGENTI.

64. CALTANISSETTA.

65. MESSINA. — Prevalenza di venti moderati dal 4° quadrante e pioggia persistente per circa l'intera decade. — Desiderato vivamente il bel tempo per i lavori invernali di campagna, in gran parte sospesi.

66. CATANIA.

Riposto. — Temperatura media 12,9. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 5 (mm. 33,0). Vento forte il 26. — È cominciata la potatura delle viti.

67. SIRACUSA. — Il 21 a ore 4,30 temporale con pioggia, e durante il giorno pioggia, la notte del 21-22 pioggia; il 22 pomeriggio goccie; il 25 pomeriggio pioggia e NE forte; il 26 durante le 24 ore pioggia ad intervalli e NE forte il 28 e 29 mattina e sera pioggia; il 30 sera NE forte; il 31 nelle 24 ore NE forte.

Regione XII. — Sardegna.

68. CAGLIARI.

Desulo. — Temperatura minima 3,3, massima 22,2. Pioggia il 21, 22 (mm. 65,0). Vento fortissimo il 22, 26, 27, variabile gli altri; sereno il 30; con gelo di notte. — La tempesta ha impedito i lavori campestri. Ora il tempo ha mitigato alquanto, abbenchè freddo. Si spera che proseguirà per finire di seminare il grano.

69. SASSARI.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
64	Caltanissetta	1,0	9 6	25	27	6,0	7,3	4	49,0
65	Messina	8,6	17,1	30	21	13,0	7,9	9	63,0
66	Catania	5,4	15,7	30	21.22	11,6	7,0	6	41,9
67	Siracusa	6,7	17,0	30	23	12,4	7,0	6	107,0
68	Cagliari	..	..	..	..	..	..	..	..
69	Sassari	4,8	13,8	31	21	10,3	6,0	5	24,7

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 cioè:

N. 975321 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 3400.

N. 975322, per L. 1600.

N. 988249, per L. 4300

tutte intestate a Junch Giulietta fu Giovanni, nubile, nelle due prime, e moglie di Gentilini Domenico nell'ultima, domiciliata in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Junck Emma Giulia Candida Maria, detta comunemente Giulietta, fu Giovanni ecc. come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 dicembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 919407 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 975 al nome di Rinaldi *Maria* e Gabbriella di Raffaele, minori sotto la patria podestà del padre, domiciliato in Salerno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rinaldi Maria Caterina e *Maria*-Gabbriella di Raffaele, minori, (come sapra), vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 dicembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 989435 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 45, al nome di Satta *Giannetto* fu Giacomo, minore sotto la patria potestà della madre Doria Orietta, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Satta *Giovanni* fu Giacomo, minore ecc. ecc., (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 dicembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 9 corrente in Bairo, provincia di Torino, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 11 gennaio 1897.

CONCORSI

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Il termine del concorso (*pubblicato in questa « Gazzetta Ufficiale » del 24 dicembre ultimo scorso*) alla cattedra di francese, vacante nel R. Educatorio femminile « Maria Adelaide » in Palermo, è prorogato al 31 del corrente mese di gennaio.

Roma, 11 gennaio 1897.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 11 gennaio 1897

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FARINI.

La seduta è aperta (ore 15.20).

COLONNA F., segretario, legge il processo verbale della tornata precedente che è approvato.

Accordansi congedi ai senatori Gattini e Serafini F.

Giuramento di nuovi Senatori.

Introdotto dai senatori Morelli Domenico e Gravina, presta giuramento il senatore professore Antonio Cardarelli.

Introdotto dai senatori Di Prampero e Lampertico, presta giuramento il senatore conte Antonio Emo Capodilista.

Introdotto dai senatori Di Camporeale e Lancia Di Brolo, presta giuramento il senatore comm. avv. Antonino Sangiorgi.

Introdotto dai senatori Majorana e Di San Giuseppe, presta giuramento il senatore professore Antonino D'Antona.

Votazione a scrutinio segreto.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto del progetto di legge:

Provvedimenti per le Casse patrimoniali delle reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula (N. 251).

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

Le urne rimangono aperte.

Seguito della discussione del progetto di legge: « Sulle armi e sulla detenzione degli istrumenti da punta e da taglio » (N. 222).

PRESIDENTE rammenta che nella seduta di sabato fu iniziata la discussione generale.

PIERANTONI. Riassume a grandi tratti il discorso pronunziato dal senatore Vitelleschi nella tornata di sabato e quello del ministro guardasigilli.

Esamina anzitutto il progetto di legge.

Non crede che il presente disegno di legge sia una semplice amplificazione della legge di pubblica sicurezza, come afferma il relatore dell'Ufficio centrale, e lo dimostra con la scorta del Codice penale e della legge stessa di pubblica sicurezza.

Il Codice penale fra altro vieta già la vendita delle armi insidiose.

Il progetto di legge in esame non amplifica ma modifica in gran parte le disposizioni vigenti.

Con questo progetto di legge, che troppo generalizza le proibizioni al porto delle armi da punta e da taglio, non facciamo che rendere molto difficili le condizioni non dei soli operai, ma anche delle stesse donne obbligate a lavorare con istrumenti che possono rientrare nella categoria di quelli indicati dall'art. 5 del progetto.

L'oratore intende che sia riservata al Governo la facoltà di applicare leggi speciali in alcuni centri, in alcuni distretti ove si agglomerano i disoccupati ed ove il pericolo del porto di armi improprie può essere grave; ma non intende che tale principio si generalizzi per tutte le nostre contrade, per tutti i nostri agricoltori che in grandissima parte sono di null'altro curanti che del proprio lavoro.

Richiama perciò l'attenzione del Senato sul progetto di legge che, così come è stato presentato, secondo l'oratore, non risponde agli scopi che il legislatore si è prefisso.

Risponde poi al senatore Vitelleschi.

Quando il senatore Vitelleschi parlò dello istinto del popolo a farsi giustizia da sè, cadde in un equivoco e lo dimostra.

Ricorda gli ultimi fatti della cronaca giudiziaria e cittadina della capitale, i quali, secondo l'oratore, non hanno nulla a che vedere con i grandi fatti della delinquenza umana che portano al patibolo.

Gli scatti improvvisi o delittuosi dell'anima umana non possono nè debbono farci desiderare il ritorno alla pena capitale.

La questione della pena di morte fu studiata in Italia col metodo statistico e nessuno può in oggi risollevarla, perchè nessuno può crederla necessaria.

L'on. Vitelleschi ha citato l'esempio dell'Inghilterra e della Germania, ma lo ha fatto forse fuor di proposito, essendo ben diverse le condizioni di quei paesi da quelle dell'Italia.

Ad altra osservazione dell'on. Vitelleschi risponde che l'Italia deve essere divisa nelle sue grandi masse e nei ceti dirigenti.

La questione religiosa cui ha accennato l'onorevole Vitelleschi non ha nulla a che fare con lo stato attuale della delinquenza in Italia.

Ricorda i precedenti storici e politici della lotta fra lo Stato e la Chiesa, lotta in cui lo Stato non ha colpe.

Dimostra come la delinquenza in Roma prima del 1870 fosse di gran lunga superiore all'attuale, nonostante che allora la Chiesa imperasse sovrana.

L'on. Vitelleschi ha affermato che lo Stato ha trasportato la lotta fatale con la Chiesa sul terreno religioso e che abbiamo perfino abolito l'istruzione religiosa nelle nostre scuole; ora l'oratore osserva che non lo Stato ha portato la lotta su quel terreno, perchè lo Stato si è sempre dimostrato di una tolleranza alcune volte eccessiva.

Enumera le varie occasioni nelle quali il Governo ha largheggiato in tolleranza e ricorda fatti che provano come non abbia mai cercato di provocare la Chiesa. Invece i cattolici nelle loro adunanze continuamente blaterano contro la nostra Italia e cercano in ogni modo di renderla invisa alle plebi cattoliche.

Cita alcuni recenti fatti in sostegno di tale suo assunto e dimostra come il Governo italiano abbia dal suo canto dato ogni opera per rendere bene per male e togliere questo continuo attrito fra lo Stato e la Chiesa.

Chiede scusa al Senato di aver lungamente parlato, ma lo mosse un convincimento profondo, un dovere sentito. (Benè).

VITELLESCHI. Il Senato sa che l'oratore si assunse un penoso dovere: quello di dire al suo paese una verità che risulta dalle statistiche, dalla stampa periodica.

Coll'esposizione da lui fatta, sperava che una parola alta desse qualche speranza per l'avvenire e risollevasse il sentimento delle popolazioni.

Invece nelle parole del ministro trovò *un fin de non recevoir;* invece del ministro trovò l'avvocato della difesa che enunciò le attenuanti.

Ma non insiste perchè non vuole fare l'avvocato dell'accusa, nè scendere a particolari di fronte ad un fatto complesso, ad un fatto che s'impone.

Non intese ieri l'altro di sollevare la questione della pena di morte, nè la sollevò. Solo vi accennò e crede che non si possa dire che l'abolizione della pena di morte non sia stata nociva perchè mancano statistiche sicure nel periodo in cui quella pena era di fatto abolita.

Il ministro si disse antiabolizionista o dichiarò che accolse l'abolizione perché tanto la pena non si applicava; ma l'oratore risponde che così un male transitorio divenne permanente.

Tutti gli Stati d'Europa e d'America, si può dire, mantennero la pena di morte, pure essendo inferiori nelle criminalità.

Il nostro esperimento abolizionista fu una specie di complicità delle classi dirigenti colla delinquenza che ci disonora.

Il ministro diede poca importanza all'educazione; eppure essa ha un'influenza determinante.

Perchè adunque non educare, non dare il senso del bene e del male ai fanciulli, non imprimere in loro efficacemente l'abito dei doveri?

Ripete che il Codice penale è un fabbricatore di prigionieri: non ha altre funzioni.

E si noti che il ministro ammise che mancano le prigioni adatte pei minori delinquenti, ciò che vuol dire che quelle prigioni sono scuole di corruzione, scuole di perfezionamento nel delitto, fabbriche di delinquenti completi.

A queste conseguenze terribili, non si può restar indifferenti.

Certo la delinquenza ha cause molteplici, nè voleva che il ministro le esponesse: ma avrebbe voluto una dichiarazione che il Governo è preoccupato, che è deciso ad agire.

Invece il ministro in sostanza si disse rassegnato allo *statu quo*.

L'oratore crede invece che seriamente volendo si può fare. Certo non tutto in una volta; ma bisogna operare, ma bisogna operare.

La parola del ministro può parere la parola del Governo: e sotto questo punto di vista viene l'occasione di ricordare il detto che i paesi hanno o non possono avere che i Governi che si meritano.

Quanto al progetto osserva che teme che, dopo esso, dovrà l'onesto andare disarmato, per ubbidire alla legge, il disonesto invece andrà armato perchè non ubbidirà alla legge.

Loda che il progetto colpisca le armi d'offesa; ma deplora le restrizioni per le armi di difesa.

È sicuro di aver espresso non solo la sua convinzione, ma anche quella di una parte non piccola del paese.

COSTA, ministro di grazia e giustizia, chiede venia al Senato se per una legge che ha un carattere di secondaria importanza, è obbligato a prendere per la seconda volta la parola.

Al senatore Pierantoni osserva che il rispetto pel Codice penale non deve soffermare l'opera del perfezionamento legislativo, specie rispetto ai reati di azione politica.

Il progetto ritorna al Codice del 1859 in una parte, e vi torna per infrenare la facilità colla quale si attenta all'integrità altrui nei reati occasionali.

L'opera delle pattuglie che sequestrano le armi, fece scemare — è lecito dedurlo — gli omicidi a Roma.

Al senatore Vitelleschi che disse il progetto nocivo alla difesa dei galantuomini e inutile contro i birbanti, osserva che a tutti si deve vietare l'uso della forza per difendere sè stesso.

E questo volersi fare giustizia da sè, non è una delle ultime cause della nostra delinquenza.

Nega di avere ieri l'altro espresso le idee attribuitegli dal senatore Vitelleschi. È strano che gli si sia data la taccia di difendere una condizione di cose gravissima, mentre da gran tempo la constatò pubblicamente.

Tacque dell'influenza della morale, perchè è compito del presidente del Consiglio: solo parlò, quale guardasigilli, del Codice penale per difenderlo da accuse che non crede esatte.

Dimostrò poi che l'amministrazione della giustizia non ha gravi rimproveri a farsi rispetto alla repressione dei reati di sangue.

Può oggi aggiungere nuovi dati.

Nel 1894 su 2159 omicidi giudicati con 2839 accusati, le assise diedero il 76 per cento di condannati e si ebbe il 5 per cento di condanne all'ergastolo; il 41 per cento di condanne oltre i 10 anni; il 28 per cento oltre i 5 anni; e solo il 26 per cento ebbero una pena inferiore a 5 anni.

Crede che questi dati convinceranno il senatore Vitelleschi, impressionato da verdetti isolati e da certe cronache di giornali.

Nega che il nostro Codice sia un fabbricatore di prigioni. La deportazione è pena di difficile applicazione presso di noi. Noi non trascurammo davvero i riformatorii; ma per farli funzionare mancano quattrini e l'appoggio della pubblica opinione, cose che l'Inghilterra, così frequentemente citata dal senatore Vitelleschi, possiede.

Nega di aver detto che il Governo era rassegnato: disse invece l'opposto, e lo ripete anche ora: il Governo dà alla grave questione l'importanza maggiore; sarà arduo, lungo il risolverla, ma non mancherà la continua assiduità del Governo.

Certo non è un buon sistema mostrare a tutta l'Europa le nostre leggi, la nostra amministrazione giudiziaria, come le pessime leggi, la peggiore amministrazione.

Crede che il senatore Pierantoni non abbia ragione di accusare il Governo di tolleranza nei rapporti di diritto pubblico colla Chiesa.

L'oratore e i suoi colleghi non hanno che un programma: l'osservanza della legge per tutti.

Nessun *exequatur* fu concesso se non era apertamente, schiettamente chiesto dall'interessato,

Certo in Italia vi sono troppe diocesi e forse la stessa Chiesa lo deplora; ma, immobile come è, non le scema, nè il Governo, quando concesse se ne creasse una nuova, fece opera illegale o impolitica, perchè in sostanza tutelò i fedeli come cittadini. (Bene).

Il Governo procede per la sua via sicuro che nell'osservanza della legge, presidio comune, tutti si potranno sicuramente adagiare. (Benissimo, approvazioni).

PIERANTONI. Non ebbe la fortuna di essere esattamente compreso dall'onor. ministro di grazia e giustizia.

Egli non intese affatto di muovere appunto al carattere della legge ed alla sua portata giuridica, nè di sollevare la questione ecclesiastica.

Solo osservò che, contro ciò che è scritto nella relazione, il progetto modifica anche il Codice penale.

Sulla politica ecclesiastica non accusò il Governo; solo scagionò lo Stato dalle accuse che per la sua politica ecclesiastica gli mosse il senatore Vitelleschi.

VITELLESCHI parla per fatto personale. Si compiace di aver preso la parola per la seconda volta provocando dall'onorevole ministro della giustizia delle dichiarazioni più recise delle quali prende atto e vivamente si felicita.

Non crede però che sia giusta la censura rivoltagli dall'onorevole ministro di grazia e giustizia, ch'egli, cioè, denunci l'Italia all'estero, come un paese di malfattori e di delinquenti, ottenendo il risultato di discreditarlo.

I fatti da lui citati risultano da pubblici documenti governativi; sono cifre fornite da appositi uffici.

Questi fatti e queste cifre hanno passato le Alpi, e non per opera sua.

Insiste nel credere che sia meglio conservare la fiducia che le istituzioni e le leggi del paese possano fornire i mezzi necessari per diminuire la criminalità, piuttostochè chiudersi nella rassegnazione e nella convinzione che non ci sia nulla da fare.

Sono i popoli forti quelli che hanno il coraggio di guardare in faccia le situazioni gravi e di ascoltare, senza offendersene, la verità.

CALENDA A., relatore, rileva che la discussione avvenuta e l'accordo dell'Ufficio centrale nel proporre al Senato l'approvazione di questa legge rendono assai facile il còmpito del relatore.

Elogia il discorso del senatore Vitelleschi, largo di dottrina, ricco d'osservazioni, piacevolissimo nella forma.

I sentimenti dai quali fu mosso il senatore Vitelleschi sono nobili e giusti; ma poichè il Governo disse di condividerli, merita lode.

Per armare meglio la società contro i dilinquenti sanguinari, il Governo propone il presente disegno di legge che aiuterà il decrescere dei reati di sangue: sarà un rimedio acconcio e non empirico, come lo chiamò il senatore Vitelleschi.

Cita un opuscolo del senatore Arabia favorevole al concetto ispiratore del disegno di legge, ed enuncia gravi abusi sul porto della rivoltella.

Certo il progetto attuale non esclude altri, d'altro genere; ma mira ad uno scopo di sicura efficacia.

Al progetto l'Ufficio centrale introdusse alcuni emendamenti che l'oratore accenna e giustifica, fermandosi in ispecie sul registro degli acquirenti.

Quel registro che negli articoli 61 e seguenti del regolamento per la esecuzione della legge di pubblica sicurezza è prescritto per gli albergatori, per le agenzie di prestiti sopra pegni, per uffici pubblici di affari, e via dicendo, si prescrive anche pel commercio delle armi insidioso; e non è troppo di fronte ad industrie che non offrono motivo od occasione ad offesa delle persone e dell'ordine pubblico.

Ma davvero non è punto un vincolo nuovo al commercio delle armi insidiose. Perocchè il Governo, fatto accorto che non meno sulle agenzie di pegno e di pubblici affari convenisse invigilare sullo smercio delle armi insidiose, cogliendo il destro delle istruzioni da emanare sulle licenze per la vendita delle armi insidiose, con lettera circolare del 10 febbraio 1890 del Ministero dell'interno ai prefetti, prescrisse che la licenza fosse vincolata alla condizione che il venditore tenga un registro-giornale delle operazioni di compra-vendita delle armi insidiose nelle forme stabilite dagli articoli 76 e 80 del regolamento di pubblica sicurezza 8 novembre 1839.

Non è cosa nuova, si ripete; ma forse si è visto che per le circolari ministeriali non dura sino al novembre quel che d'ottobre vi si fila, e con prescrizione legislativa garentita da sanzione penale, ed è bene, si è stabilita la tenuta del registro.

Un triplice criterio ha servito di guida all'Ufficio centrale nell'esame del disegno di legge ed ha suggerito i mutamenti che si propongono alle disposizioni di esso:

1° Non inceppare la fabbricazione e l'onesto commercio delle armi pur impedendo che della libertà garantita all'industria si faccia abuso con offesa alle persone;

2° Chiarire bene le ipotesi ed i casi contemplati nella legge, affinchè non sorga dubbio intorno all'applicazione, e, non attenuando, anzi aggravando la pena, su chi dolosamente vi contravvenga, si limiti possibilmente l'arbitrio degli agenti che debbono eseguirla;

3° Non introdurre ipotesi nuove ed altre sanzioni quando quelle sien già previste e queste comminate dal Codice penale

per non affrontare il rischio di dubbi o contraddizioni ed alterare la economia legislativa, rispetto alle sanzioni penali, de' delitti e delle contravvenzioni in simigliante materia.

Invita il Senato ad approvare il progetto.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

FERRARIS L. parla sull'ultimo capoverso dell'art. 1 proponendo per correttezza di linguaggio che in luogo di dire *gerente*, si dica: *amministratore responsabile*.

L'emendamento è approvato.

CALENDA A., relatore. Giustifica gli emendamenti all'art. 2 che cerca di reprimere l'uso del porto abusivo delle armi.

BUONAMICI. Chiede se per l'art. 2 occorra autorizzazione speciale anche solo per tenere in casa rivoltella.

CALENDA A., relatore. Assicura di no.

BUONAMICI. Chiede un più completo schiarimento che gli è fornito dal relatore.

L'art. 2 è approvato.

FERRARIS L. parla sull'art. 3.

Osserva che di fronte agli obblighi fatti dal Codice di commercio al commerciante di tenere il libro giornale segnandovi ogni operazione, è eccessivo imporre la tenuta di un registro speciale.

Basta disporre che il libro giornale registri anche le vendite colle modalità dell'art. 3.

PATERNOSTRO, dell'Ufficio centrale, dimostra la necessità del registro speciale.

FERRARIS L. Prega il ministro di esporre la sua opinione.

COSTA, ministro di grazia e giustizia. Il libro giornale non soddisfa allo scopo: ecco perchè occorre un libro speciale.

FERRARIS L. Ritira il suo emendamento. Osserva però che il libro giornale può bastare, qualora si indichi nell'art. 3 che cosa vi deve scrivere il commerciante.

CALENDA A. Ringrazia il senatore Ferraris di aver ritirato il suo emendamento.

L'art. 3 è approvato.

Approvasi l'art. 4.

FERRARIS L. Dà ragione della seguente aggiunta all'articolo 5:

« La contravvenzione di cui al n. 1, art. 464 Codice penale è punita coll'arresto da quattro mesi ad un anno ».

È un nuovo modo di prevenzione contro una arma sommamente pericolosa.

Accogliendo lo emendamento, sarebbe inutile la seconda parte dell'ordine del giorno dell'Ufficio centrale.

COSTA, ministro di grazia e giustizia. Esita a rispondere perchè dubita che l'onorevole senatore Ferraris versi in un equivoco.

Spiega qual è il significato e la portata dell'articolo 464 del Codice penale, il quale deve essere posto in relazione coll'articolo 470. Il caso contemplato dall'aggiunta proposta dal senatore Ferraris è precisamente contemplato nell'articolo 470, n. 2.

FERRARIS L. crede che il suo emendamento abbia tuttavia una ragione d'essere.

COSTA, ministro di grazia e giustizia, osserva che questo emendamento non è conforme al criterio direttivo della penalità in materia di porto d'armi.

CALENDA A., relatore, osserva che anche l'articolo 2 del progetto deve rassicurare il senatore Ferraris.

FERRARIS L. ritira il suo emendamento.

L'art. 5 è approvato.

Approvasi l'art. 6, ultimo del progetto.

PARENZO, dell'Ufficio centrale, dimostra l'importanza dell'ordine del giorno dell'Ufficio centrale così concepito:

« Il Senato, confidando che colla maggiore severità si reprima il porto abusivo delle rivoltelle e si usi ogni circospezione a rilasciarne il permesso, invita il Governo a studiare se non convenga aumentare la tassa di concessione ed aggravare la pena a fine di renderne meno frequenti il porto e l'abuso ».

COSTA, ministro di grazia e giustizia, accetta di gran cuore l'ordine del giorno.

Posto ai voti è approvato.

Rinviasi il progetto allo scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto.

Senza discussione rinviansi allo scrutinio segreto i seguenti progetti di legge:

Autorizzazione di una lotteria a favore di vari Istituti di beneficenza in Torino (N. 250);

Autorizzazione per la riunione in testo unico delle disposizioni legislative sulla materia dei dazi di consumo interni (N. 258).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto del progetto di legge:

Provvedimenti per le Casse patrimoniali delle reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula (N. 251):

Votanti	138
Favorevoli	122
Contrari	15
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Levasi (ore 19.05).

DIARIO ESTERO

In un articolo sulla questione d'Oriente, il *Novosti* di Pietroburgo dice che se l'Inghilterra e la Russia si trovano ora di nuovo di fronte alla necessità di risolvere la questione stessa, le loro relazioni presenti differiscono sensibilmente da quelle che erano alla vigilia della guerra di Crimea e dopo l'ultima campagna russo-turca; poichè allora nè Lord Palmerston nè il conte di Beaconsfield nascondevano la loro ostilità contro la Russia, mentre ora il marchese di Salisbury e il Governo britannico mostrano disposizione ad agire d'accordo con essa.

« Quando anche la Russia, prosegue il *Novosti*, fosse spinta dal corso degli avvenimenti a impossessarsi di Costantinopoli, essa non ne farebbe certamente la sua capitale e la città non diverrebbe che un altro porto russo per il quale non varrebbe la pena di fare la guerra.

« Gli uomini politici inglesi contemporanei hanno completamente perduto i pregiudizi nutriti da Lord Palmerston e da Lord Beaconsfield ed essi riguardano la probabilità di una spartizione della Turchia con calma e sotto un punto di vista pratico, scevro affatto di ogni falso sentimentalismo.

« Possiamo non convenire che sia giunto il momento per tale spartizione, ma non vi è alcuna ragione di mettersi in conflitto colla Gran Brettagna per una questione che può essere risoluta di comune accordo.

« La Gran Brettagna e la Russia hanno ciascuna i loro speciali interessi da salvaguardare, circostanza questa che dovrebbe distoglierle dallo impegnarsi in un conflitto che tornerebbe principalmente a vantaggio della Germania che, per motivi egoistici, cerca chiaramente di seminare zizzania fra loro.

« La questione d'Oriente cesserà di essere un pericolo per la pace europea quando la Russia, l'Inghilterra e la Francia giungeranno ad un accordo circa la sua reale importanza e la considereranno da un punto di vista completamente pratico.

« Basterebbe abbandonare la penisola balcanica ai popoli balcanici per effettuare un assestamento della parte più essenziale della questione d'Oriente,

« Circa le questioni dell'Asia Minore e dell'Egitto, esse potrebbero essere risolute mercè un mutuo accordo tra la Russia, la Gran Brettagna e la Francia.

« Finalmente la questione dei Dardanelli dovrebbe essere aggiustata equamente a vantaggio della Russia, essendo Costantinopoli dichiarato porto franco ».

* * *

Alcuni giornali tedeschi ed inglesi hanno annunziato che lo Czar ha nominato il conte Muravieff, inviato russo a Copenaghen, a Ministro degli Affari esteri di Russia.

Nessun dispaccio di fonte ufficiale russa ha finora confermato questa notizia.

A questo proposito l'*Allgemeine Zeitung* di Monaco pubblica il seguente telegramma da Strasburgo:

« Apprendo da fonte attendibile che il conte Muravieff è stato chiamato a Pietroburgo per occupare delle alte funzioni al Ministero degli Affari esteri. »

Alcuni pretendono che il conte Muravieff sarà chiamato alla testa di questo dipartimento; altri invece affermano che sarà nominato soltanto ministro aggiunto, al posto del signor Chrikine, che diverrebbe il successore del principe Labanoff.

Il conte Muravieff, attualmente ministro di Russia a Copenhagen è ben noto a Berlino dove aveva le funzioni di consigliere d'ambasciata sotto il conte Schauvaloff. Tra i colleghi esso gode fama di intelligente ed energico; ma lo si considera come nemico della Germania; nei circoli francofili ed ultra slavi si fondano grandi speranze sull'influenza che esso eserciterà sulla politica della Russia.

Il conte Muravieff è *persona gratissima* alla Corte di Danimarca e presso l'Imperatrice madre Maria Feodorovna.

* * *

Un dispaccio da Madrid, dice che si comincia a conoscere l'effetto prodotto a Portoricco ed a Cuba dalla proclamazione delle recenti riforme. Non ostante alcuni elementi che non vi ravvisano tutto ciò che essi speravano, un primo esame del regime decretato a Portoricco permette di credere che non è meno liberale di quello che applicano nelle loro colonie negli stessi paraggi la Francia e l'Inghilterra, e si confida nella dichiarazione del sig. Canovas del Castillo, che cioè le riforme concesse non sono l'ultima parola in senso liberale.

Secondo un telegramma da Nuova York, invece, il Presidente Cleveland avrebbe dichiarato che le riforme progettate per Portoricco erano senza valore e quelle per Cuba troppo vaghe per ispirare fiducia agli Stati Uniti. Bisognerebbe, secondo il Presidente, per negoziare la pace, che la Spagna accordasse l'autonomia completa e delle riforme economiche a Cuba.

* * *

Un giornale spagnuolo avendo annunziato che alla Germania premeva che l'isola di Cuba rimanesse sotto la dominazione spagnuola, perché gli Stati Uniti, quando fossero padroni dell'isola, si affretterebbero ad escludere l'industria tedesca dal mercato dell'America del Nord, la *National Zeitung* di Berlino, dice di aver saputo da fonte degna di fede che la Germania non ha preso nè prenderà posizione nella questione cubana.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Società della Palombella. — La Società per l'Educazione della donna, che s'intitola della Palombella, anche quest'anno ha stabilito un corso di conferenze che si succederanno ogni giovedì nella grande aula del Collegio Romano.

La prima conferenza avrà luogo posdomani alle ore 15 1\|2 e parlerà il prof. Isidoro del Lungo sul tema: *Il progresso della idea unitaria nella storia d'Italia.*

Il Comitato avverte che i biglietti per intervenire alle conferenze si trovano presso il libraio signor Loescher, e i signori Calzone e Cagiati al Corso, e che presso gli stessi si possono fare convenienti abbonamenti per tutte le conferenze.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 12 gennaio, a lire 104,85.

Elezione politica. — L'*Agenzia Stefani* ha da Porto Maurizio, 11.

Votazione di ballottaggio. Risultato definitivo. — Salvo Maurizio ebbe voti 2201. Nuvoloni Domenico ne ebbe 2017. — Proclamato eletto Salvo Maurizio.

Inchiesta ferroviaria. — La Commissione d'inchiesta ferroviaria si è riunita oggi, alle ore 15, nella città di Ancona, iniziando così il 3° periodo degli interrogatorî orali.

Rimpatrii. — Proveniente da Massaua giunse ieri a Napoli il piroscafo *Po*, della N. G. I., con a bordo 4 ufficiali e 107 uomini di truppa che rimpatriano.

Marina Militare. — La R. nave *Volta* giunse ieri a Zanzibar.

A bordo tutti bene.

Marina Mercantile. — Il giorno 9 il piroscafo *Espagne*, della S. G. M., giunse a Montevideo; *Duca di Galliera* e *Città di Genova*, della Veloce, partirono il primo da Montevideo per Genova ed il secondo da Teneriffa per il Venezuela ed il *Kaiser Wilhelm*, del N. L., partì da New-Jork per Genova. Ieri l'altro i piroscafi *Duchessa di Genova*, della Veloce, e *Bisagno*, della N. G. I., partirono il primo da Barcellona per il Plata ed il secondo da Bombay per Hong-Kong. Ieri giunse a Napoli il vapore *Sarnia*, dell'A. L., proveniente da New-Jork.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Argentina — (I sera di I giro) *Falstaff* e ballo *Sieba*, ore 21.
Costanzi — *Il giro del mondo in 80 giorni*, ore 21.
Valle — *Luigi XI*, ore 21.
Nazionale — *Miss Helgett*, ore 21.
Quirino — *Histoire d'un Pierrot*, ore 21.
Manzoni — *Il Deputato di Bombignac*, ore 21.
Metastasio — Compagnia di varietà, ore 21.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PLYMOUT, 11 — Un altro soldato è morto di cholera a bordo del piroscafo *Nubia*.

I giornali credono che non sia da temersi la diffusione del cholera.

MADRID, 11 — (*Ufficiale*). Si ha da Manilla che i condannati alla deportazione nelle isole Mariane, provenienti dalle Filippine, si ammutinarono.

La ribellione fu repressa dalle truppe della guarnigione.

Ottanta condannati rimasero morti e quaranta feriti. Gli altri furono incarcerati.

VIENNA, 11 — *Camera dei Deputati.* — Si discute il bilancio del Ministero del commercio.

Il Ministro del commercio, barone Glanz, pone in rilievo il sempre crescente sviluppo delle esportazioni. Ricorda indi i negoziati colla Francia relativamente alla clausola sui vini e dice che tale questione faceva correre il pericolo della denunzia del

trattato di commercio con un paese, col quale tutti desiderano in Austria di vivere in buone relazioni. D'altra parte, soggiunge il Ministro, i nostri interessi ci rendevano impossibile di accogliere le domande della Francia. Ne risultò il noto accordo, mediante il quale tutti gli interessi furono tutelati in modo soddisfacente. (Applausi).

Parlando poi delle condizioni di Trieste, il Ministro, barone Glanz, dice che esse sono soddisfacenti, malgrado che la situazione commerciale sia sfavorevole su molti punti del Levante, in seguito agli avvenimenti di Oriente. Aggiunge che il Governo appoggia e continuerà ad appoggiare tutti gli sforzi per migliorare le condizioni del commercio e della marina mercantile, la quale ebbe, l'anno scorso, un aumento di 14 vapori. Anche la Compagnia del Lloyd ha preso uno sviluppo soddisfacente. (Vivi applausi).

COSTANTINOPOLI, 11. — Il suddito italiano Marani, che era stato imbarcato per Trebisonda, fu sbarcato ad Eraclea, in conformità alla richiesta dell'Ambasciatore italiano. Il Marani sarà inviato qui e giudicato dinanzi il Tribunale ordinario. Il dragomanno dell'Ambasciata d'Italia assisterà al processo.

FRANCOFORTE, 11. — È morto, nel pomeriggio, il Console generale d'Italia, Ottone di Neufville.

VIENNA, 11. — Fra le numerose felicitazioni, ricevute, ieri, dall'Arciduca Ranieri, pel suo 70° genetliaco vi fu anche un cordialissimo dispaccio di Re Umberto.

COSTANTINOPOLI, 11. — Tutte le voci relative a pretesi disordini a Trebisonda sono infondate.

YOKOHAMA, 11. — Il Ministro tedesco a Tokio colpì con una scudisciata alla faccia uno studente giapponese.

L'incidente ha prodotto una certa emozione.

I giornali affermano che il Ministro tedesco commise l'atto senza esserne stato provocato e domandano il richiamo del Ministro stesso.

BERLINO, 11. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che il Cancelliere, principe di Hohenlohe, è completamente ristabilito dal suo raffreddore.

Lo stesso giornale annunzia pure la creazione di un Consolato tedesco a Johannesburg e smentisce formalmente la notizia da Atene relativa alla ripresa dei negoziati coi creditori della Grecia e specialmente al preteso appoggio da parte del Ministro tedesco alla Banca nazionale greca.

L'Imperatore Guglielmo fece una lunga visita all'Ambasciatore austro-ungarico, conte Szoogyenyi.

LONDRA, 12. — Un dispaccio da Bonny (costa occidentale dell'Africa) annunzia che una spedizione pacifica, composta di parecchi funzionari ed ufficiali inglesi del Protettorato del Niger e di indigeni, partita il 1° corrente per la città di Benin, venne massacrata dagli abitanti.

Quest'eccidio ha fatto profonda impressione al *Foreign Office*. Si tratta di aumentare le navi, che incrociano sulla costa occidentale dell'Africa.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 11 gennaio 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 759 09
Umidità relativa a mezzodì 88
Vento a mezzodì . . . . . . SSE moderato.
Cielo . . . . piovoso.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 15.°1 / Minimo 10 °0.
Pioggia in 24 ore: mm 5 2

Li 10 gennaio 1897:

In Europa ancora pressione elevata sulla Russia; 781 Kiew, bassa intorno a 753 sulla Francia.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito ovunque specialmente nell'Italia superiore fino a 6mm.; temperatura aumentata; pioggie specialmente al N, e centro.

Stamane: cielo generalmente coperto con pioggie specialmente al N.

Barometro: 754 Sassari, Livorno, Genova; 758 Domodossola, Milano, Venezia, Chieti, Napoli, Caltanissetta; 760 Catania, Potenza; 763 Lecce.

Probabilità: venti freschi a forti meridionali al S, intorno levante altrove; cielo nuvoloso o coperto con pioggie.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 11 gennaio 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	13 0	9 0
Genova	piovoso	calmo	8 8	6 4
Massa Carrara	piovoso	mosso	14 5	9 2
Cuneo	coperto	—	3 0	0 0
Torino	piovoso	—	4 8	2 7
Alessandria	piovoso	—	2 8	1 5
Novara	piovoso	—	6 8	2 4
Domodossola	piovoso	—	6 4	2 1
Pavia	piovoso	—	3 4	1 6
Milano	piovoso	—	5 3	2 3
Sondrio	piovoso	—	4 0	2 0
Bergamo	coperto	—	6 0	1 0
Brescia	piovoso	—	6 0	4 3
Cremona	piovoso	—	3 5	2 9
Mantova	nebbioso	—	4 6	3 6
Verona	piovoso	—	12 6	8 4
Belluno	piovoso	—	3 8	2 7
Udine	piovoso	—	10 8	6 8
Treviso	nebbioso	—	9 5	6 1
Venezia	coperto	calmo	10 2	8 0
Padova	coperto	—	10 3	8 5
Rovigo	piovoso	—	9 4	5 8
Piacenza	nebbioso	—	3 4	2 3
Parma	nebbioso	—	4 5	3 0
Reggio Emilia	nebbioso	—	4 7	3 3
Modena	coperto	—	4 6	2 7
Ferrara	nebbioso	—	5 0	3 6
Bologna	coperto	—	4 1	2 9
Ravenna	nebbioso	—	6 3	4 1
Forlì	nebbioso	—	5 8	2 6
Pesaro	coperto	mosso	8 6	5 6
Ancona	nebbioso	mosso	10 5	5 5
Urbino	coperto	—	8 3	3 0
Macerata	nebbioso	—	9 2	5 2
Ascoli Piceno	coperto	—	9 5	4 8
Perugia	coperto	—	12 8	7 8
Camerino	coperto	—	9 5	5 0
Pisa	coperto	—	15 6	11 2
Livorno	coperto	calmo	15 2	9 0
Firenze	coperto	—	10 6	7 0
Arezzo	coperto	—	14 0	7 6
Siena	coperto	—	12 1	8 0
Grosseto	1/2 coperto	—	16 8	11 4
Roma	coperto	—	16 8	12 6
Teramo	coperto	—	12 6	3 8
Chieti	piovoso	—	12 2	4 0
Aquila	coperto	—	12 7	1 1
Agnone	coperto	—	16 3	7 3
Foggia	coperto	—	13 1	8 3
Bari	coperto	legg. mosso	15 2	11 9
Lecce	coperto	—	15 9	12 9
Caserta	coperto	—	17 6	10 0
Napoli	coperto	calmo	17 8	11 4
Benevento	coperto	—	16 0	6 5
Avellino	coperto	—	18 0	11 5
Salerno	coperto	—	14 2	8 4
Potenza	coperto	—	15 4	9 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	14 0	4 2
Reggio Calabria	coperto	mosso	19 8	13 5
Trapani	coperto	legg. mosso	18 7	14 2
Palermo	3/4 coperto	agitato	25 3	13 5
Porto Empedocle	coperto	agitato	15 0	11 6
Caltanissetta	piovoso	—	15 0	4 0
Messina	coperto	agitato	16 8	14 5
Catania	coperto	legg. mosso	15 1	9 5
Siracusa	coperto	legg. mosso	17 0	10 2
Cagliari	coperto	calmo	16 0	11 0
Sassari	piovoso	—	20 6	8 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 11 Gennaio 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 genn. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	95,92½		— —
			» 2ª grida	95,65 62½ 67½ 70	95 66½			— — (1)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	95,65	— —			— — (2)
			» » di L. 25		— —			— — (3)
»			» » di L. 10	95,90	— —			— — (4)
			» » di L. 5	96,25	— —			— — (5)
»			detta 4 ½ %	103,10	103 10		p. fine	103 12½ (6)
			» » in cartelle di L. 45 a 180	1 3,10.	— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			— —
»			» » » interamente liberati		— —			— —
»			detta 4 %		— —			95 60 (7)
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott 96			» 2ª grida		— —			57 —
			» piccolo taglio		— —			59 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 10
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			97 50
			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			482 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			472 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			272 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			478 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			496 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 genn. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —	667 665½ 666		— — (8)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			508 — (9)
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			730 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			125 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			360 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas od altri sistemi		— —			816 —
1 genn. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1250 — (10)
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	175		— —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			125 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus	228	— —	227½		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			318 — (11)
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	113		— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			51 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			17 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 genn. 97	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			242 — (12)
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			101 —
»	250	125	» » - Vita		— —			216 —

(1) ex L. 2,00 — (2) id. — (3) id. — (4) id. — (5) id. — (6) ex L. 1,12½ — (7) ex L. 2,00 — (8) ex L. 12,50 — (9) id. — (10) id. — (11) id. — (12) ex L. 6,25.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 genn. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.	— —			290 — (1)
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			918 — (2)
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno.	— —			467 — (3)
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			170 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			70 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia	— —			512 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— — (4)
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
1 genn. 97	600	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— — (5)
			Titoli a Quotazione speciale.				
	[illegible]	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			48 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	104 32½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	104 87½	— —	104 82½	104 85 87½	104 80 40	104 92½, 82	104 85 37½
4	Londra	90 giorni	— —	26 18	26 17	— —	— —	— — (½	— —
	»	Chêque	26 44	— —	— —	26 44½, 45	26 44 45	26 45 40	26 45
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— — (½	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	129 55	— —	129 55 70	129 60	129 67½, 50	129 62½

Risposta dei premi . . 28 Gennaio
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Gennaio
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1896

Rendita 5 %	97 15	Azioni Soc. Condotte d'acqua	183 —
detta 4 ½ %	103 25	» » Molini Past. Pant.	128 —
detta 4 %	97 15	» » Gener. Illuminaz.	135 —
detta 3 %	57 —	» » An. Tramway-Om.	226 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —	» » Navig. Gen. Ital.	328 —
» dette 4 % (1ª Emissione)	482 —	» » Metallurgica Ital.	118 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	472 —	» » Piccola Borsa di Roma	105 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	275 —	» » An. Piem. Elett.	160 —
» » » B. d'It. 4 %	480 —	» » Risan. di Napoli	17 —
» » » » 4 ½ %	498 —	» » Credito Italiano.	530 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —	» » Acq. De Ferrari G.	248 —
Azioni Ferr. Meridionali	668 —	» Fondiaria Incendio .	100 —
» » Mediterranee .	515 —	» » Vita . .	211 —
» » Sarde (Preferen.)	277 —	Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	292 —
» Banca d'Italia	730 —	» Strade Ferr. del Tirreno	470 —
» Banco di Roma	125 —	» Soc. Immobiliare	170 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —	» » » 4 % .	70 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	356 —	» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	817 —	Azioni Banca Generale .	48 —
» » Acqua Marcia .	1260 —	» » Immobiliare .	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

9 gennaio 1897.

Consolidato 5 % . . . . L. 95 705
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 50

(1) ex L. 5,83 — (2) ex L 20,00 — (3) ex L. 10,00 — (4) ex L. 6,99 — (5) ex L. 15,00.

La Commissione Sindacale

GIULIO FRIEDMANN.
UGO NATALI.
MATTEO LOVATTI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia della Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.